Mercoledì 19 Settembre 1928-Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 22[illegible]

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 78

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 85,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-86) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa cen. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati cen. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa dal 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Per la difesa e la continuità del Regime

Il Gran Consiglio nella seconda seduta, sentite le relazioni di S. E. Turati e di S. E. il gen. Bazan

constata la piena efficienza del Partito e della Milizia

ROMA, 19. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Questa sera alle ore 22, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è continuata la discussione del Grande Consiglio Fascista. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Martelli, Giuriati, Rocco, Mosconi, Giunta, Grandi Bianchi, Bottai; S. E. il Segretario del Partito on. Turati; gli on. Arpinati, Ricci Starace; il comm. Melchiorri; il comm. Marinelli, gli on. Bianc, Maraviglia; il comm. Marghinotti; il gen. Bazan; l'on. Rossoni; le LL. EE. Balbo e De Vecchi; l'on. Alfieri; i senatori Gentile e Corradini; l'on. Farinacci; l'on. Sansanelli; il dott. Forges Davanzati Roberto e l'on. Corrado Marchi.

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO

Iniziata la seduta, il Segretario del Partito ha esposto la sua relazione sull'attività svolta dal Partito, dalle organizzazioni dipendenti e dagli organismi di carattere sportivo o sociale che ad esso fanno capo, illustrando particolarmente l'opera svolta attraverso i comitati intersindacali, i gruppi universitari, i fasci femminili colle loro opere assistenziali. S. E. Turati, che ha parlato per circa un'ora, ha concluso affermando che i segretari provinciali, in perfetta disciplina e devozione, sono degni di assolvere al grande compito ad essi affidato.

Sulla relazione del Segretario del Partito, hanno parlato gli on. Rossoni, Arpinati, Sansanelli, Farinacci e Maraviglia e le LL. EE. Balbo, Rocco e Bianchi. A conclusione della discussione è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo — udita la relazione del Segretario del Partito, S. E. Turati, relativa all'attività svolta da Lui e dagli altri membri del Direttorio, dal marzo ad oggi, la approva pienamente e constata con soddisfazione, sulla base dei rapporti di tutti i Prefetti del Regno, che i Segretari Federali collaborano subordinatamente e volonterosamente col Capo della Provincia;

«invita il Segretario ed il Direttorio del Partito a perseverare nella linea adottata di sempre più rigida intransigenza politica e morale nel confronto di dirigenti e gregari, anche nell'opera di penetrazione educativa tra le masse del popolo italiano, in modo che il Partito sia sempre meglio capace di assolvere al suo compito fondamentale per la difesa e continuità del regime».

LA RELAZIONE DEL GEN. BAZAN

SULLA MILIZIA VOLONTARIA

Quindi il Gran Consiglio ha ascoltato col più grande interesse la relazione del generale Bazan sullo sviluppo della Milizia ordinaria delle camicie nere. Da questa relazione risulta che la forza di primo bando che al 1.o ottobre 1927 era di 8.084 ufficiali e di 251.378 camicie nere, al primo agosto 1928 è di 9.897 ufficiali e di 289.090 camicie nere. Vi sono inoltre 1.951 ufficiali che prestano servizio nei reparti giovanili e 11.280 ufficiali che sono fuori quadro; in complesso, quindi, 24.326 ufficiali. Le armi in consegna sono: 11 autoblindate, 10 cannoni da montagna e 744 mitragliatrici; 252,902 fucili e moschetti; 16.313 pistole.

Nel periodo di tempo, di cui si è occupato il rapporto del generale Bazan, sono stati per ragioni diverse epurati dalla Milizia 308 ufficiali e 2.638 camicie nere.

Oltre alle forze della Milizia speciale (ferroviaria, portuaria, postale, forestale, confinaria, stradale, libica, controaerea, quest'ultima composta di uomini di età superiore ai 40 anni), l'organizzazione della istruzione premilitare ha già raggiunto il suo pieno sviluppo. I corsi furono 1131 nel 1925 e salirono a 3744 nel 1927. Gli allievi furono 65117 nel 1925 e sono saliti a 222.931 nel 1927. Tutta la leva passa per la premilitare.

Il generale Bazan ha quindi parlato dell'impiego delle camicie nere in caso di guerra.

Ultimata la relazione del generale Bazan, il Gran Consiglio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, udita la esauriente relazione del generale Bazan sullo sviluppo continuo e la crescente efficenza militare della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, saluta tutte le camicie nere di primo bando sempre pronte a combattere in difesa della rivoluzione e della Patria, ed in particolar modo i due battaglioni di camicie nere che operarono nelle recenti manovre del Monferrato in perfetta fraternità di spiriti con gli altri reparti dell'Esercito, ed ebbero l'alto onore di essere comandati dal Principe Ereditario.

«Il Gran Consiglio Fascista invita lo Stato Maggiore della Milizia a perfezionare incessantemente il grande organismo militare delle Camicie Nere, sicuro presidio armato del Regime in Italia e nel mondo».

Il Regime dura e continua

ROMA, 18. — Il vasto programma di lavoro del Regime fissato con chiarezza di linee dal Duce nella relazione fatta ieri sera al Gran Consiglio sarà stato appreso con il più vivo ottimismo da tutta la Nazione che da sei anni assiste all'attuazione di un vasto e preciso programma d'azione.

La politica del Regime, come osserva in un breve commento il direttore del «Giornale d'Italia», è tutta una politica di azione.

I COMMENTI DEI GIORNALI

«Sempre più — continua il giornale — il Regime si esprime nella volontà di grandi e decisive opere e nei fatti compiuti. I commenti che accompagnano le sue vicende, non possono essere che persuasive valutazioni di realtà raggiunte.

«Il margine riservato alle parole è ridotto al minimo indispensabile. Si può ancora dire come è stato detto al di là delle Alpi, che il Fascismo è retorica?

«La concisa relazione di Mussolini, che sembra nella sua palpitante sobrietà un ordine del giorno dedicato alle armate preparate per una grande battaglia, prospetta alla Nazione una sintesi di nuove opere in cantiere».

Così il «Giornale d'Italia», il quale d'altra parte continua ad illustrare la importanza di tutte le opere elencate nella relazione del Duce e dei compiti politici già fissati, cosicchè la nuova Camera avrà compiti già precisati nelle sue linee generali, che la differenzieranno totalmente da quelli demagogici che esplicano i parlamenti, alla maniera cosidetta democratica.

IL CICLO DI MUSSOLINI

La «Tribuna» rileva che lo «stile mussoliniano», che fissa insieme in una concatenazione succinta opere ed atti di lunga portata, come il rinnovamento e l'aggiornamento dell'attrezzatura statale con atti significativi, ma altrettanto concreti, come la bruciatura dei titoli di Stato donati all'Erario, il compimento del lavoro legislativo dell'ultima Camera di tipo elettoralistico, con la costituzione e l'inizio operoso della nuova Camera plebescitaria e l'assetto solido del Senato fascista, risponde oggi ai bisogni massimi che dovunque sono nell'intimo dei popoli ed è la salute politica, fisica e morale del popolo italiano, che è un popolo in cammino ed anche in combattimento, la cui disciplina ed obbedienza sono fatti di conoscenza e di fede.

«Il ciclo mussoliniano di opere continue e tenaci ha il segno dantesco: «Fide et substantia» di cose create. I vociatori pseudo informatissimi dello ufficio così sono serviti e di già condannati dalla realtà: la specie delle loro chiacchiere presuntuose e interessate è ferma da un pezzo. Non hanno antecipazioni sconcertanti da fornire: qui le date e gli atti sono preordinati.

«Quel vago senso diffuso di smarrimento di cose strettamente personali e cioè di gente che anche provvedute di meriti e di molti propositi, subordina tutte le vicende istituzionali della rivoluzione al proprio collocamento e alla propria carriera, anche legittima, non ha più ragione di essere, a proposito della nuova Camera che avrà una formazione corporativa ed una sanzione plebescitaria e manterrà la sua funzione politica accanto al Senato, che avrà con le nuove nomine qualità ed autorità fascista.

«Quanti abbiano ben meritato continueranno a lavorare nella nuova Camera, dove ci sarà posto per energie nuove e giovani. Insomma non ci sono da imbussolare previsioni, indiscrezioni e malignità. Nessuno ormai deve tremare di ansietà vana ed ambiziosa per ricercare la data della propria sorte, che spesso si ha il torto di identificare con quella degli Istituti del Regime».

L'ORGANO DEI SINDACATI

Il «Lavoro d'Italia» rilevando come la parola del Duce abbia la virtù di stimolare, non soltanto i fascisti, ma tutto il popolo, scrive:

«Conoscere alcune delle linee fondamentali del lavoro da compiere significa procedere, con sicurezza e con metodo, sulla via che conduce alla meta da tutti auspicata e voluta. Il piano di attività politica prospettato ieri sera dal Duce in Gran Consiglio è una chiara esposizione di atti politici e di opere da compiersi, secondo il modo preciso cui il Fascismo ha abituato l'Italia».

«Il Duce non ha mai ingannato il popolo; egli ha detto delle dure verità; lo ha chiamato a compiere dei sacrifici, ma ha realizzato sempre tutte le promesse e tutti i progetti annunziati. Noi sentiamo palpitare sotto la forma arida che volutamente il Duce ha dato al suo piano, una gran fede, un'anima sorretta da una volontà irresistibile, una profonda intelligenza dei bisogni e delle aspirazioni di un popolo».

***

Tutti i giornali dedicano commenti alla storica seduta, unanimi nel rilevare che se ben si medita il pianod i Mussolini, si scorge il collegamento non solo formale nelle varie realizzazioni, mentre procede il perfezionamento dello Stato, ma che in tutte le formazioni politiche ed economiche del Fascismo si concretano le provvidenze economiche e finanziarie destinate a dare al paese il più grande respiro, ciò che in sostanza vuol dire dare più sicurezza di vita allo Stato e farne sentire la necessità etnica e politica a più larghi strati della popolazione.

Per solennizzare il X annuale dei Fasci

La grande esposizione d'agricoltura a Roma

ROMA, 18. — Stamane il Capo del Governo ha ricevuto gli on. Rossoni, Acerbo e Razza e il dott. Angelici rappresentanti del comitato esecutivo dell'esposizione generale di agricoltura che avrà luogo nell'autunno 1929 per celebrare il 10.o anniversario della costituzione dei fasci di combattimento e del cui comitato organizzatore il Capo del Governo è presidente effettivo. Il comitato esecutivo ha sottoposto al Capo del Governo i primi atti e il programma generale dell'esposizione ricevendone l'approvazione.

Il Capo del Governo ha fissato al comitato esecutivo le direttive stabilendo che l'insediamento del comitato ordinatore avrà luogo il 3 novembre sotto la sua presidenza. Il Capo del Governo ha inoltre approvato chè l'esposizione debba sorgere a villa Borghese come il luogo più adatto per la grandiosa manifestazione.

Duecento operai ricevuti dal Duce

Bel gesto dei lavoratori

ROMA. 18. — Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale 200 operai della Ditta Pirelli di passaggio a Roma per un viaggio di istruzione a Napoli e a Capri. Gli operai che hanno salutato romanamente ed entusiasticamente il Duce gli hanno fatto omaggio di 55 cartelle di consolidato raccolte tra i gitanti durante il viaggio da Ancona alla capitale. Il Capo del Governo ha detto di apprezzare molto l'offerta, la quale sarà iscritta al posto d'onore nel gran libro della riconoscenza nazionale. Ed ha aggiunto che essa trae il suo bel valore dalla spontaneità, che dimostra tangibilmente lo spirito onde sono animati i nostri lavoratori verso il regime. Ha poi espresso tutta la sua simpatia per gli oscuri, tenaci costruttori della grandezza e della potenza della patria. Il Duce si è infine congratulato con gli operai Cavalli Augusto e Giorgetti Giovanni insigniti di stella al merito del lavoro per avere prestata la loro opera oltre 40 anni presso la stessa ditta, e si è intrattenuto con tutti i presenti, che all'uscita gli hanno rinnovata una vibrante dimostrazione di affetto.

S. A. R. il principe di Piemonte a Venezia

VENEZIA, 18. — La podesteria di Venezia comunica: S. A. R. il Principe di Piemonte accogliendo l'invito del Podestà conte Orsi arriverà a Venezia il 28 corrente per assistere alla commemorazione del quarto centenario della nascita di Paolo Veronese. L'orazione commemorativa sarà tenuta da Ugo Ojetti nel palazzo Ducale nella sala del maggior consiglio nel giorno 29.

Un messaggio della città di Sassari a Torino

TORINO, 19. — La delegazione dei decorati Sardi al valore convenuti a Torino in occasione del Congresso del Nastro Azzurro, ha recato al Commissario Straordinario della nostra città un messaggio dei Podestà della città di Sassari. Il capo della delegazione era l'on. Lissia accompagnato dall'avv. Dardanzella.

La Delegazione è stata ricevuta nella sala della consulta da S. E. Ricci commissario del Comune, il quale ha consegnato alla delegazione il messaggio col quale a nome della città ringrazia la consorella della Sardegna per l'atto di squisita gentilezza e della fraternità.

I costanti progressi della aviazione italiana

PARIGI, 19. — *La rivista " Armee Marine Polonies ", dedica una gran parte del suo numero odierno al progresso areonautico dell'Italia. L'articolo si apre con il racconto di una conversazione concessa a Roma dall'on. Balbo. L'on. Balbo al corrispondente della rivista ha dichiarato che al ministero dell'aeronautica Egli non fa politica, fa dell'aviazione. E' certo però, Egli ha soggiunto, che l'organizzazione, la preparazione tecnica che l'Italia ha pazientemente realizzato e che perfezionarà con molta efficacia non sarebbe stata possibile senza uno stato organizzato e forte. Oggi l'Italia, grazie a Mussolini può vantarsi di avere un'aviazione potente e modernissima per la sua difesa e l'affermazione della sua nazionalità. Le disponibilità finanziarie italiane sono state utilizzate con un rendiconto. In soli tre anni l'Italia si è resa totalmente indipendente dall'estero per quel che concerne le costruzioni areonautiche. S. E. Balbo ha poi dichiarato che la rinascita di cui l'Italia da lo spettacolo in tutti i campi realizzata attraverso il Fascismo, grazie al genio politico del Duce non poteva naturalmente trascurare l'aviazione. L'on. Balbo ha concluso illustrando le linee generali dell'organizzazione dell'aviazione italiana.*

La squadra inglese a Venezia

VENEZIA, 18. — Dalle prime ore del pomeriggio si è ancorata all'imboccatura del porto del Lido la nave da battaglia inglese « Bartham » recante l'insegna del Viceammiraglio J. D. Kelly. Contemporaneamente è arrivato il cacciatorpediniere inglese «Valentino» il quale è entrato nel bacino di S. Marco dove si è ormeggiato.

I temi trattati nel congresso delle scienze a Torino

TORINO, 18. — La riunione della società per il progresso delle scienze ha continuato nel pomeriggio i suoi lavori. Nella classe A il comandante Angelo Jacchino ha parlato sulla applicazione ottica nella guerra navale, il tenente colonnello Micheletta sull'impiego delle radiazioni oscure dello spettro e dei collegamenti sul campo di battaglia, il generale Ferrari sull'aeronautica nel 1928, studi ed esperienze e costruzioni. Nella classe B, il prof. Carlo Foà ha parlato sul lavoro e la fatica industriale, padre Agostino Gemelli sulle applicazioni della psicologia nell'industria. Nella classe C, il prof. Giovanni Marro ha parlato sulle Tombe in Egitto. Il prof. Carlo Costamagna ha parlato infine sui lineamenti di diritto corporativo italiano e sulla nozione di collettività nel sistema della legislazione sullo ordinamento corporativo.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e felicitati dai colleghi.

Sulla esportazione delle uova

BOLOGNA, 18. — Nella sede della Federazione Fascista dei Commercianti ha avuto luogo un convegno di commercianti e di esportatori di uova per discutere il problema sollevato dall'Istituto Nazionale dell'esportazione circa la possibilità dell'applicazione del marchio nazionale sulle merci destinate all'estero. Sono intervenuti il gr. uff. Raffaele Toschi presidente della Federazione dei Commercianti di Bologna, col segretario dott. Bonsi, il comm. Castelnuovo, commissario straordinario della Federazione Commercianti di Vicenza, il cav. Faccinoni, delegato nazionale di categoria, il cav. Schiavio presidente della Sezione commercianti con l'estero di Vicenza, il cav. Bussi, segretario della Sezione di Milano e i rappresentanti di tutte le ditte nazionali esportatrici di uova aderenti alla Federazione.

Il cav. Sgravio ha illustrato lo scopo della riunione. Dopo ampia e serena discussione, alla quale prendono vivamente parte molti intervenuti l'assemblea approva all'unanimità le proposte del presidente per la costituzione di una commissione fra gli esportatori di uova perchè presenti non oltre il 10 ottobre delle conclusioni sulla possibile costituzione di un Consorzio tra esportatori di uova, il quale a sua volta dovrà agire con l'Istituto Nazionale Esportatori per un maggiore incremento dell'esportazione delle uova nell'interesse dell'economia del paese.

Il prezzo dei cereali

MILANO, 18. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento corrente chiusura 127.50, ottobre 127.75, dicembre 131 e marzo 133.10. Granoturco: chiusura ottobre 91, dicembre 91.05, marzo 94. Riso: chiusura ottobre 134.35, dicembre 134.75, febbraio 138.30. Risone chiusura ottobre 92.10, dicembre 92.50, febbraio 97.

L'auto-giro dell'ing. Delacierva fa il suo primo viaggio da Londra a Parigi

PARIGI, 18. — *L'auto-giro-apparecchio dell'ing. Delacierva è giunto all'aerodromo del Bourget alle 16.25. Ha sorvolato l'aerodromo quindi ha cominciato a discendere quasi verticalmente e lentamente ha atterrato nel modo più felice. Appena toccato terra l'apparecchio non ha fatto che due o tre salti per arrestarsi. Una discreta folla attendeva l'apparecchio del costruttore spagnolo e le più importanti autorità areonautiche hanno felicitato l'inventore per l'ottimo successo del suo primo importante viaggio da Londra a Parigi.*

***

Partito alle 10.15 da Londra, l'autogiro è arrivato in Francia alle 11.35. La traversata della Manica, dato il fatto che lo apparecchio si era fermato due volte, era stata compiuta in venti minuti. Al Bourget arrivava alle 16.15 circa, atterrando nella maniera sensazionale che già abbiamo descritto. Ciò che ha meravigliato di più i piloti dei velivoli ordinari, è stata la velocità dell'apparecchio. L'inventore dell'apparecchio ha raggiunto sulla Manica una velocità di 150 km. all'ora, tanto quanto ne può consentire il motore di 240 HP di cui è munito.

Come è noto, l'autogiro è un apparecchio che rappresenta una soluzione del problema del volo umano intermedio fra l'aeroplano e l'elicottero. La linea generale ricorda quella di un monoplano con l'ala estremamente ridotta.

La madre di Lindbergh a Roma per visitare il Papa

NAPOLI, 19. — Proveniente dall'America, è qui giunta con il transatlantico « Conte Grande » la signora Lindbergh, madre del primo transvolatore dell'Atlantico, che in giornata ha proseguito per Roma per recarsi a visitare il Papa.

Battelli affondati all argo dell' Honduras

Una ventina di vittime

CHINGSTON (Jamaica), 18. — *Si ha dall'isola Amber Griscaio. Al largo del l'Honduras britannica in seguito ad un uragano vi sono diciotto annegati, vari battelli sono affondati.*

Due falsi vigili urbani truffano un venditore ambulante

MILANO, 18. — Da qualche tempo si hanno a lamentare imprese truffaldine di falsi agenti di polizia. In compenso è stata denunciata ieri al Commissariato di Palazzo Reale una truffa compiuta ai danni di Virginia Varesi, da Bergamo, che abita in via Stampa 4, da parte di due individui che si sono spacciati per sorveglianti urbani.

Erano due giovani sui vent'anni, l'uno vestito in color nocciola e l'altro in grigio di foggia sportiva, che dissero, presentandosi alla donna, di essere vigili appartenenti al vicino mandamento. Era stato fermato, secondo quanto i due asserivano, il venditore ambulante Giovanni Banfi, con il quale la Varesi convive, e dichiarato in contravvenzione. Egli, per altro, non aveva in tasca il poco danaro sufficiente a scongiurare gli effetti penali mediante l'oblazione di venticinque lire; e pertanto era stato trattenuto negli uffici mentre essi, per suo incarico, erano venuti a riscuotere il denaro. La Varesi si affrettò a versare ai due la piccola somma. Qualche ora più tardi infatti, il Banfi rincasava, libero. Ma egli rimase di stucco quando la compagna gli raccontò l'accaduto. Non era affatto stato fermato dai vigili urbani, e tanto meno, quindi, aveva mandato due di essi a riscuotere l'importo della contravvenzione dalla Varesi. Sulla scorta dei connotati forniti dalla donna, i due impostori vengono ora ricercati.

Grave incidente ferroviario presso Roma

Nove operai uccisi e due feriti

ROMA, 18. — Verso mezzogiorno di oggi un treno materiali addetto alla manutenzione della linea Caianello-Isernia sul tratto Carpinone-Sessano è stato urtato da un carro carico che staccato per spostamento dalla stazione di Sessano da un treno merci è sfuggito al personale di manovra e si è posto in fuga verso Carpinone per la forte pendenza della linea. Nell'urto rimaneva sfasciato il bagagliaio che formava la testa del treno materiali e nel quale avevano preso posto gli agenti ferroviari dei lavori. Tra questo personale si lamentano nove morti e due feriti. Il personale di macchina è rimasto illeso. Si è recato sul posto il sottosegretario di stato alle comunicazioni on. Pennavaria accompagnato dal capo servizio dei lavori per procedere agli accertamenti opportuni e portare l'aiuto materiale e morale alle famiglie delle disgraziate vittime.

Friulani che hanno partecipato al IX Congresso dell'Associaz. Nazionale Alpini

Piccoli graziosi incidenti

Il caro amico e collaboratore.... di tutti i giornali, che si firma, nei suoi scritti a «La Patria del Friuli», col pseudonimo « Lo storiografo verde », ci ha mandato due corrispondenze sui Friulani al IX Convegno-Congresso dell'Associazione Nazionale Alpini, tenutosi giorni or sono a Torino, con escursioni per monti e per valli verso i nostri confini con la Francia. « Il Friuli non poteva non essere rappresentato, e bene (scrive tra altro), al lontano Congresso degli Alpini sui monti di confine della Francia ed a Torino ».

E lo «Storiografo verde» ci comunica lo itinerario delle escursioni. A Torino, nella domenica 2 settembre, gli alpini in corpore visitarono il colle della Maddalena, il Parco della Rimembranza, la Mostra della Vittoria, la Mostro Sabauda e l'Esposizione, e nel domani hanno iniziato le loro escursioni... nelle quali non li seguiremo. Sono entrati nella valle della Dora Riparia: Avigliana, l'Abbazia di S. Michele della Chiusa, la stretta della Chiusa fortemente munita ancora dai Longobardi, Susa circondata da bella chiostra di monti e celebre per la sua antichità e per la sua raccolta archeologica. Nei giorni 4, 5 e 6, magnifico sole... e gite, escursioni, scalate... con guide, cordate, portatori... « Qui siamo nel nostro elemento! » — esclama lo Storiografo. E continua. Il giorno 7, da Susa a Modane, ammirando le arditissime opere della ferrovia e il paesaggio imponente, animato da paeselli appollaiati sulle rocce.

Valicata la Dora Riparia, gli Alpini salgono ad Exilles, la storica fortezza costruita sopra una rupe nel mezzo della valle — celebre anche per essere stata per lungo tempo la prigione del misterioso personaggio noto nella storia sotto il nome di «Maschera di ferro». E via, fino al più piccolo Comune d'Italia — Clavères, con 53 abitanti...

Sabato 8, passaggio dalla valle della Dora Riparia a quella del Chisone: Fenestrelle fortificata e il « Forte delle Valli » che serve a chiudere il passaggio — forte unito al fondo valle per mezzo di una scala di quattromila gradini! De Amicis, nelle sue « Porte d'Italia » così la definisce: « una sorta di gradinata titanica come una cascata di muraglie a scaglioni, che dalla cima di un monte alto quasi 2000 metri vien giù fin nella valle »... Pinerolo, Torino.

UNA BENEDIZIONE MANCATA

La misteriosa apparizione e scomparsa del gagliardetto di Tricesimo

Lo Storiografo verde, nella seconda corrispondenza, rileva due piccoli, ma graziosi incidenti.

Siamo sullo storico colle di Sestrières. Davanti a noi sono schierati i quattro battaglioni del 3.o Alpini, ed è presente anche S. A. R. il Principe Umberto: si sta per compiere una cerimonia simpaticissima e sempre cara ai soldati ed a chi vi assiste: la consegna delle drappelle alle fanfare del 3.o Alpini. E si voleva, prima, farle benedire: anzi, a questo scopo, la cerimonia era stata ritardata. E si voleva farla benedire proprio da un friulano: don Merluzzi, il quale, però, non volle intervenire. E le drappelle non furono benedette!

***

Più grazioso è quest'altro casetto.

A Pinerolo si trovò un gagliardetto alpino, quel di Tricesimo, e nessuno vi era a portarlo. Il gagliardetto fantasma!... Grandi discussioni del come era venuto qua; se c'era un qualche altro Tricesimo in Piemonte o in Lombardia.... E discuti e discutino, finchè successe il.... peggio. Poichè quando, alla fine del dott. Sartorelli andò per prendere il gagliardetto... non lo trovò più!. Proprio, come una qualunque bicicletta!

Ma chi erano i friulani partecipanti?

Lo Storiografo aveva ragione di rimarcare, fin dalla prima sua lettera, che il Friuli era « bene rappresentato ». Egli benchè incompleto, ci dà il numero dei nostri ex Alpini, recatisi al Convegno. Riproduciamo l'elenco tal quale.

Friulani: Mattiussi Galliano da Cividale con altri amici; rag. Giordano Vidoni e rag. Ceccon da S. Daniele; Don Janes e Rino Polon da Pordenone; dottor Gnech, capitano Tinivella, Don Picotti, prof. dott. Domenico Paschini, prof. Zucchiatti, il dott. Blasotti del Seminario di Castellerio, Don Merluzzi; diversi da Gemona; Savani da Mortegliano; l'ex capitano Pavoni Giuseppe da Forni di Sopra; Bertuzzi ed uno che so è molto occupato pel Rifugio del M. Nero da Cividale; Greatti Giovanni e Galliussi e capit. Bruno Ermanno da Udine; amici di Gorizia e di Pontebba (600 chilometri di viaggio, solo andata!); il dott. Emilio Sartorelli e Signora che mai mancò ai convegni e fu col gruppo A. a tutto il giro del Piemonte; il sottotenente Cescon Amerigo e il Tenente Schiavi Angelo da Tolmezzo... e di altri non ricorda il nome: un bel gruppo di friulani!

Un trionfo della friulanità

Al Teatro Chiarella, a Torino, domenica 9 settembre il Convegno-Congresso nono della serie, si chiuse. Nel discorso ufficiale si parlò del nostro Urli e delle nostre friulane canzoni che velano gli occhi di lagrime anche a chi è usato a guardar serenamente la morte...

Allo Stadium, dopo la sfilata per tutta Torino fino alla Caserma Rubatto, al pranzo, (varie migliaia di partecipanti), i Trentini intonarono « O ce biel cis'ciel a Udin », e ne nacque un... concertone totalitario!

E domenica, iniziando le escursioni, un gruppo di ex alpini, dei quali nessuno era friulano, non cantarono altro che... canzoni friulane!

Il successo friulano giunse al punto che un libro che esce alle stampe a Torino e che sarà in vendita il giorno dell'inaugurazione del Rifugio del M. Nero, tratando appunto della storia del M. Nero, scritta da un Friulano (Don Merluzzi) venne con rara concessione autorizzato ufficialmente ad uscire « sotto gli auspici dell'Ass. Naz. Alpini »!

E di un altro volume, anche più importante, di storia alpina friulana, si occupa l'Istituto Nazionale per la diffusione del Libro.

Friuli, avanti!

Lo Storiografo Verde

CRONACA CITTADINA

S. E. Leicht sottosegretario alla Pubblica Istruzione visita la Mostra dannunziana

Nel pomeriggio di ieri la Mostra di cimeli dannunziani, che rimarrà aperta nelle sale della Loggia Municipale fino a domani 20 corrente, è stata onorata della visita di S. E. l'on. P. S. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

La visita — per desiderio dell'illustre Uomo — si è svolta in forma privata: S. E., che proveniva da Cividale (ove ha sostato nella sua dimora dopo la cerimonia sul Monte Nero) ed era accompagnato dalla signora e dalle figlie, è stato accolto dal Podestà on. co. di Caporiacco e dai legionari collega Valentinis e Sinigaglia, organizzatori della Mostra. Questi gli fecero da guida nelle varie sale, ove sono raccolti per la prima volta in Italia interessanti cimeli e importanti documenti dannunziani.

S. E. Leicht ha rilevato con simpatia la predilezione che il Comandante d'Annunzio dimostra al Friuli, a traverso tanti suoi scritti, proclami e discorsi, nonchè nel suo ultimo libro; predilezione che ha valso ora a Udine l'onore di ospitare una Mostra d'importanza e significato nazionali.

S. E. si è soffermato a lungo anche nella sala dell'«Opera Omnia».

Nel lasciare la Loggia Municipale, S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha manifestato il suo vivo compiacimento e il più caldo elogio agli organizzatori e al Podestà on. di Caporiacco, per l'ausilio a quelli concesso.

S. E. Leicht ha raggiunto poscia in automobile S. Giorgio di Nogaro, dove è salito nel diretto di Trieste di passaggio alle 18.20, partendo alla volta della Capitale.

***

Durante la visita S. E. Leicht si è incontrato e affabilmente soffermato con la madre, il fratello, la sorella ed altri congiunti del prode ten. Picco e con la figlia del colonnello medaglia d'oro Piglione, gli eroici ufficiali caduti sul Monte Nero e il cui nome ha testè avuto una degna glorificazione.

Molti altri reduci dalla cerimonia sul Monte Nero hanno visitato la Mostra dannunziana.

LA CHIUSURA A DOMANI

Domani la Mostra di cimeli dannunziani si chiuderà definitivamente. Dato il giorno festivo, per la ricorrenza del XX Settembre, sono preannunziate visite in comitiva da Trieste, Treviso e Venezia.

I visitatori affluiscono, infatti, numerosi anche dalle città delle Venezie e da altre parti del Regno.

Tutti i giornali di fuori continuano a parlare della Mostra di Udine, in ispecie «Il Corriere della Sera» che nel numero di ieri pubblica un'altra interessante serie di documenti.

Dopo la cerimonia al Monte Nero
Telegrammi a S. M. il Re e a S. E. l'on. Mussolini

Al termine della cerimonia inaugurale del Rifugio-Monumento eretto sulla cima del Monte Nero e dedicato alla memoria dell'eroico tenente Alberto Picco, l'on. Manaresi commissario dell'Associazione alpini ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. M. il Re: «*Dalla cima del Monte Nero per sempre italiano gli alpini del decimo reggimento hanno presentato le armi al Re Vittorioso primo soldato d'Italia*».

A S. E. Mussolini Capo del Governo:

Fiamme Verdi Decimo Reggimento Alpini riuniti in giornata tempestosa sulla cima di Monte Nero presenti per il Governo S. E. Leicht, il Generale Etna conquistatore della cima e altri ufficiali dell'Esercito e della Marina ricordando glorie sacrifici del passato hanno salutato in Voi il restauratore delle fortune della Patria.

ALLIEVI PILOTI AVIATORI IN VISITA AI CAMPI DI BATTAGLIA

Ieri mattina sono giunti nella nostra città settanta allievi piloti aviatori della Scuola di Caserta che in questi giorni visiteranno i campi di battaglia dell'Alto Isonzo e del Carso. Li accompagna il maggiore concittadino cav. Marchesi, decorato di più medaglie di guerra, direttore dei corsi ufficiali piloti.

Dopo una signorile colazione al Grande Albergo Croce di Malta, personalmente curata dal proprietario signor Galliano Patrignani, la numerosa comitiva è ripartita alla volta di Gorizia.

Il Convegno della Filologica Friulana a Cervignano e Aquileia

Si avvicina la data del convegno della Società Filologica Friulana, la simpatica istituzione colturale e folcloristica che raccoglie nelle sue file la parte migliore del Friuli.

Il convegno è stato senz'altro fissato per la prima domenica del prossimo ottobre.

Il giorno 6, sabato sera, adunata a Cervignano, la ricostituita compagnia dialettale rappresenterà due commedie in un atto presentate al concorso di quest'anno.

Il coro di Terzo diretto dal maestro signor Ezio Stabile farà gustare le migliori canzoni popolari.

Domenica alle ore 10, è fissato il Congresso a Cervignano, e alle ore 13 il pranzo in comune.

Alle ore 15, i congressisti si porteranno ad Aquileia.

Quivi verrà deposta una corona di alloro sulla tomba dei militi ignoti e verranno visitati scavi e musei.

Gli ospiti saranno guidati nella visita dal direttore prof. Brusin.

Alle ore 18 il congresso avrà termine.

***

Il «Ce Fastu?...», bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana, uscito oggi, reca il seguente invito:

«I dolci tepori d'autunno invitano anche quest'anno i soci della Filologica ad un fraterno raduno per ritemprare i loro spiriti in un bagno di fresca, viva friulanità, per conoscere come la Società, anzi che rallentare il suo cammino, proceda con lena sempre maggiore verso il raggiungimento dei suoi nobilissimi fini.

Come al solito, non si farà dell'accademia, e la riunione, tenuta in un'unica seduta antimeridiana, sarà improntata al più alto spirito di famigliarità e di praticità. Il resto della giornata assumerà poi il carattere che ormai soci e simpatizzanti hanno voluto imprimere ai nostri Congressi, chiamandoli «sagre friulane» per eccellenza.

Quest'anno poi anche i luoghi dell'adunata devono essere incitamento a chiamare attorno al Labaro della Filologica il più grande numero di amici: Cervignano, la bella cittadina redenta che seppe — specialmente con la bene merita «Associazione Pietro Zorutti» — tener sempre viva la fiaccola della friulanità e fu, durante la guerra, sede della gloriosa III Armata; Aquileia, «la madre», santuario delle più grandi memorie che si ricollegano — con eloquenza commovente — alle origini della nostra civiltà latina e della nostra fede cristiana.

Quest'anno inoltre il Convegno avrà l'alto onore d'essere presieduto da un Ecc.mo Sottosegretario di Stato, l'amato presidente della nostra Società, l'on. P. S. Leicht. Anche per rendere onore all'illustre Uomo i friulani devono partecipare più numerosi che mai al Congresso».

La S. E. F. sul M. Nero

Alle 2 di domenica mattina, partivano, su di un torpedone, alla volta di Dresenza, oltre una trentina di soci della Società Escursionisti Friulani, partecipanti alla gita sul M. Nero.

Malgrado che il viaggio si effettuasse di notte, e che sarebbe potuto sembrare alquanto monotono, l'allegria si mantenne sempre alta; e tre ore dopo, allegri e chiassosi più che mai, i gitanti scendevano a Dresenza per un breve tempo di assestamento (qui fu lasciata una corona di alloro destinata al Monumento) prima di cominciare l'ascesa.

Erano da poco scoccate le 6 che i gitanti puntando verso colletta Kozliak, iniziavano la salita che per sentiero erboso e pietroso, in parte, li porta verso detta località.

Le ultime tenebre vengono man mano fugate dall'alba nascente ed i gitanti nelle brevi tappe, approfittano per abbracciare, ammirati, il vastissimo orizzonte che si offre loro. Guadagnando quota però, l'aspetto cambia. Il cielo che prima, pur non essendo sereno, si mostrava qua e là chiazzato di azzurrognolo, ora è completamente plumbeo, tanto che i gitanti alzando tratto tratto gli sguardi temono che da un istante all'altro, si rovesci un poderoso quanto pericoloso acquazzone. Invece no.

In cambio del temuto acquazzone, si fa ora minacciosa e seccante la persistenza della nebbia, che cala di quando in quando sui gitanti così fitta da togliere loro qualsiasi vista panoramica, non solo, ma che ostacola vivamente la salita perchè accompagnata da un vento freddo e tagliente.

Ciò nonostante la salita continua.

Giunti i gitanti al bivio delle strade, che porta a colletta Kozliak e l'altra a vetta M. Nero, prendono questa seconda, dal fondo alquanto pietroso ed abbondante di «tourniquets» che li porta, dopo un'ora di marcia, all'inaugurando Rifugio-Monumento, e di qui in pochi minuti alla vetta.

Toccata la sommità i gitanti discendono precipitosamente fino ad una baracca in prossimità del rifugio, non essendo questi ancora ufficialmente aperto, che serve ad alcuni soldati del 9 Alpini, e trovano quivi larga ospitalità, usufruendo anche di un provvido fuocherello per riscaldarsi e per consumare le vivande.

Dopo una fugace visita al Rifugio, momentaneamente aperto, prendono la via del ritorno, che per balze, sentieri e ghiaioni, li riportava di nuovo giù verso il piano.

canis

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a O.: 753.89 — Pressione al mare 764.75 — Temperatura 17.3 — Umidità 88 — Vento: Nord Est debole — Nebulosità: 10.

Temperatura delle ultime 24 ore: massima 22.9; minima 15.3.

Per la formazione dei calmieri
Il compito affidato ai comitati intersindacali

Il ministro dell'economia nazionale ha diramato ai prefetti del regno una circolare, la quale, in seguito al noto deliberato del comitato centrale intersindacale, demanda ai consigli provinciali dell'economia la funzione di accertamento dei prezzi base dei generi alimentari di più largo consumo, da servire alle autorità comunali per la formazione dei calmieri. Tale compito era stato finora svolto dai comitati provinciali intersindacali, i quali ora vengono restituiti alla loro normale missione di coordinamento e di propulsione dell'attività sindacale nelle provincie. Costituiti ormai i consigli provinciali dell'economia, è apparsa ovvia l'opportunità di definire la funzione di controllo sull'andamento dei prezzi a tali organismi che, essendo organizzati sulla base corporativa, sono pienamente in grado di armonizzare in questa materia gli interessi delle varie classi di cittadini. Con la circolare stessa viene disposto che in seno ad ogni consiglio sia costituita, con elementi di speciale competenza tratti dalle varie sezioni, e sotto la presidenza del Prefetto, una apposita commissione permanente interna, che dovrà espletare praticamente i compiti finora espletati dai comitati intersindacali in funzione dei comitati dei prezzi. Vi parteciperà altresì il segretario della federazione provinciale del Partito N. F., in guisa che l'opera della commissione venga affiancata dal partito e possa meglio raggiungere l'equilibrio delle forze interessate alla disciplina del mercato annonario.

18.o MERCATO-CONCORSO TORELLI IN BRAIDA BASSI

Giovedì 20 settembre, avrà luogo in Braida Bassi, il 18.o Mercato - Concorso Torelli, di razza pezzata rossa friulana, nati ed allevati in Friuli.

Detto Mercato - Concorso è limitato ai torelli da 6 a 18 mesi.

Potranno però essere ammessi torelli di età diversa dalla suddetta; questi formeranno una speciale categoria.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ispettorato Zootecnico Provinciale, in Via della Prefettura 12.

Reclami del pubblico

Egregio Direttore!

Mentre si provvede alla pavimentazione ed alla sistemazione delle vie principali, le vie della periferia sono del tutto trascurate, specie la via Castellana, che da mesi e mesi si trova in una condizione deplorevolissima.

Al bivio con via Villalta poi vi sono delle vere pozzanghere che, riescono fastidiosissime ai pedoni, ed anche pericolose per il continuo passaggio dei veicoli.

Chi è preposto alla viabilità cittadina non ha certo avuto occasione di passare per quella via in giorni piovosi, altrimenti avrebbe sentito il dovere di riparare al grave sconcio e di togliere il non meno grave pericolo.

(*Segue la firma*)

Mortale sciagura in Viale Venezia
Ciclista che cozza contro un autobus

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, una mortale disgrazia è avvenuta in viale Venezia, all'altezza del Cimitero. Nella stessa direzione procedevano l'autobus che portava gli ufficiali aviatori al Campo di Campoformido, un ciclista e un calesse trainato da un cavallo. A un tratto quest'ultimo, con un improvviso scarto, venne a tagliare la strada al ciclista, in modo di mandarlo a sbattere contro l'autobus.

Il cozzo fu violento e il disgraziato, che è il noto zoccolaio Augusto Celloni fu Giacomo, d'anni 45, abitante a S. Rocco, riportava la frattura della volta cranica e del braccio sinistro. Raccolto dall'autoambulanza dei pompieri e trasportato all'Ospedale, il Celloni, decedeva non appena giuntovi.

Le indagini esperite dopo il luttuoso incidente, sembrano escludere ogni responsabilità.

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA di una rivenditrice ambulante

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17.30, fu accolta al nostro ospedale la rivenditrice ambulante Anna Colautti ved. Pigani, d'anni 48 dimorante in via Grazzano 3, per frattura esposta dell'avambraccio sinistro.

La poverina riportò tale grave lesione, giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Tomadoni, in quaranta giorni salvo complicazioni, cadendo dalla bicicletta nei pressi di Martignacco, in seguito ad un incidente di strada.

SI FRATTURA IL COLLO DELL'OMERO DESTRO

L'impiegato signor Umberto Liuzzi di anni 50 di Giuseppe, abitante in via Passons 46, cadendo accidentalmente in casa, riportò la frattura del collo omerale destro.

Soccorso dai famigliari, fu poco dopo trasportato al Civico Ospedale ove il dr. Grillo provvide a farlo accogliere nel Pio Luogo, giudicando la lesione guaribile in un mese circa.

UNA SCARCERAZIONE

Abbiamo detto giorni addietro dello arresto della domestica Amalia Marzinotti, avvenuto in seguito ad un sequestro di refurtiva presso Maddalena Calnero.

Ora, nulla risultando a suo carico, la autorità di P. S. ha provveduto alla sua scarcerazione, rimettendola completamente in libertà.

Quanto costa la manutenzione stradale alla Provincia

Dal conto Morale della Amministrazione Provinciale per il 1926, conto che vede la luce in questi giorni, rileviamo che la spesa per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali ammontò alla somma di L. 1.179.706,30 distinta fra le varie strade come segue (avvertendo che la prima cifra indica la spesa complessiva e la seconda la spesa chilometrica):

Strada Monte Croce lire 223.849,51 - 6850 — Pontebbana 216.259,85 - 8300 — Cormonese 43.315,62 - 3450 — Udine-Palmanova 158.254,24 - 8800 — del Taglio lire 17.038,85 - 6370 — Palmanova-S. Giorgio 69.206,29 - 5100 — S. Giorgio-Porto Nog. 7.240,71 - 3020 — Triestina 71.670,98 - 5100 — della Motta 78.838,86 - 4020 — Casarsa-Spilimbergo 37.270,15 - 1775 — Spilimbergo-Maniago 88.905,10 - 4480 — Maniago-Pordenone 80.951,20 - 2450 — di Visco 4.450,55 - 2120 — Villa S.-Esemon di S. 9.085 - 3000 J Stazione di Gemona 6.080 - 3120 — Udine-S. Daniele 67.289,39 - 3000.

L'Amministrazione Provinciale istituì nel 1926 il contributo di Utenza stradale per i proprietari di autocarri, rimorchi, automobili, motocicli, carri pesanti e leggeri, vetture ecc. La tassa per ogni veicolo fu determinata nelle seguenti misure:

Autocarri pesanti tipo 18 BLR L. 225,30 — Autocarri pesanti tipo 15 ter L. 161,21 — Rimorchi 72,10 — Automobili oltre i 24 HP 126,16 — Automobili da 12 a 24 HP 108,14 — Automobili fino a 12 HP 81,11 — Motocicli 36,05 — Carri pesanti della portata oltre 30 q.li 34,07 — Carri leggeri della portata sino a 30 q.li 27,04 — Vetture 9,01.

Contributi per la costruzione di ponti

La Commissione Reale di allora determinò di concorrere in via di massima alla spesa di costruzione ricostruzione totale o parziale o restauri straordinari dei ponti che uniscono strade di IV Classe, di stabilire tale concorso in misura variabile dal 20 al 50 per cento della spesa totale, in relazione ai mezzi che saranno disponibili e alla importanza dell'opera; di subordinare la concessione del concorso della Provincia alle seguenti condizioni:

che sia presentato regolare progetto tecnico con i preventivi di spesa; che sia dimostrata l'impossibilità del Comune o Consorzio dei Comuni interessati a far fronte con i propri mezzi alla spesa; che, ove trattasi di restauro straordinario il danneggiamento non sia derivato da trascurata ordinaria manutenzione; che la necessità dell'opera sia riconosciuta da parte del Consiglio provinciale dell'Economia nei riguardi commerciali, industriali ed agricoli della zona; che i lavori siano eseguiti a cura del Comune o del Consorzio, sotto la vigilanza dell'Ufficio Tecnico Provinciale, il quale rilascierà i certificati di avanzamento dei lavori pel pagamento rateale del contributo concesso; di stanziare nel bilancio corrente esercizio la somma di L. 200.000, mediante mutuo da contrarre.

Nel corso dell'anno 1926 pervennero all'Amministrazione provinciale le seguenti domande di sussidio, in base alla indicata deliberazione:

Dal Comune di Campoformido per la costruzione di un ponte in cemento armato sul «torrente Cormor» in Basaldella, importante la spesa di L. 100.000 e pel quale l'Amministrazione deliberò di concorrere col 20 per cento, cioè con L. 20.000; dal Comune di Remanzacco per la costruzione del ponte sul «Torrente Malina» presso Orzano, manufatto di notevole importanza perchè interessa non soltanto Remanzacco, ma altresì i Comuni di Premariacco, Ipplis, Prepotto e buona parte dei paesi del Collio.

L'opera progettata importa la spesa di L. 450.000 sulla quale l'Amministrazione provinciale ha deliberato di concorrere nella misura del 20 per cento, nell'ammontare massimo di L. 90.000; dal Comune di Pavia di Udine per la costruzione del «Ponte sul Torre» fra Percotto e Manzinello.

L'Amministrazione prese in esame i progetti presentati, e, sul conforme parere dell'Ufficio Tecnico, diede la preferenza al manufatto ad archi in cemento semplice. Stabilì in via di massima un sussidio, riservandosi di fissarlo in cifra definitiva allorquando sarà costituito il Consorzio fra i Comuni interessati.

Sulla manutenzione stradale

Circa la manutenzione stradale si può dire che l'Ufficio Tecnico quando rilevava deficienze nella manutenzione di qualche strada, interveniva tosto richiamando i Comuni interessati a provvedere, ottenendo soddisfacenti risultati.

Alcuni Comuni, il cui modesto Bilancio non consentiva un regolare servizio di manutenzione stradale, ricorsero al metodo delle prestazioni in natura. Tale provvedimento risulta consigliabile per i Comuni montani, e specialmente per quelli della Slavia friulana, i quali, avendo un limitato gettito di imposte, dovuto allo scarso reddito terriero, alla mancanza d'industrie ed alla rada popolazione, non possono assegnare le somme necessarie per un buon servizio di manutenzione stradale. L'obbligo che vien fatto agli abitanti di pochi giorni di lavoro gratuito nel periodo invernale per il riordino delle strade, non risulta malviso alle popolazioni, mentre torna di grande beneficio per il bilancio Comunale.

In qualche Comune, e specialmente nello Spilimberghese, venne adottato il sistema di manutenzione totalmente in appalto; affidando cioè all'Impresa il compito di provvedere a tutto il personale necessario, alle provviste e lavori per la buona viabilità delle strade obbligatorie. Tale sistema, se ben sorvegliato e diretto, potrà dare buoni risultati e con vantaggio per l'Amministrazione Comunale. Comunque si deve rilevare che quasi tutti i Comuni hanno migliorato il servizio della manutenzione stradale.

Qui conviene richiamare l'attenzione sull'importanza assunta da talune strade comunali, la manutenzione delle quali grava completamente sul bilancio dei Comuni attraversati; e fra queste meritano segnalate la Udine-Confine Provincia al Judrio che mette a Gorizia, la Udine-Spilimbergo, la Udine-Mortegliano-Muzzana e la strada della Valcellina.

La prima specialmente, cioè la Udine-Gorizia, ha i caratteri e l'importanza per essere iscritta alla I.a classe. Ed invero il Capoluogo di Udine — centro importantissimo di una vasta rete stradale e ferroviaria — è attraversato dalla strada di I.a classe che da Treviso, Pordenone per Cividale si allaccia a Caporetto alla Duino-Janicova-Gorizia-Plezzo-Tarvisio, e dalla Udine-Tarvisio che soltanto per un tratto è ancora Provinciale. Il Capoluogo di Gorizia, a sua volta, è attraversato dalla predetta strada di I.a Classe Bivio Usnich-S. Lucia di Tolmino-Idria-Confine Jugoslavo presso Hoterbrasica. A Gorizia fa capo pure l'altra importante strada di I.a Classe Gorizia-Aidussina Confine Jugoslavo presso Kalce, che è la diretta continuazione per Lubiana. La unione dei due Capoluoghi Udine-Gorizia, mediante arteria di I.a Classe, risulterebbe assai importante e completerebbe la rete stradale già classificata nella I.a Categoria.

Si ritenne pertanto necessario di svolgere un'azione presso il Ministero dei LL. PP., affinchè, nella revisione delle strade di I.a Classe, venga inclusa anche questa strada; avvertendo peraltro che la strada attuale dovrà essere quasi completamente abbandonata, perchè è assolutamente inidonea ai miglioramenti necessari.

Anche la strada Udine-Spilimbergo dopo l'unione a Dignano delle due sponde del Tagliamento, ha assunto grande importanza per le comunicazioni dello Spilimberghese e Maniaghese col capoluogo della Provincia; e così dicasi della strada della Valcellina la quale, dopo la costruzione del nuovo ponte di Ravedis, è divenuta la naturale continuazione della Udine - Spilimbergo, risultando quindi di notevole importanza per l'unione, che, attraverso di essa, si ottiene fra le Provincie di Udine e Belluno.

La strada Udine - Mortegliano - Muzzana riveste pure carattere di notevole importanza commerciale e più specialmente agricola; siccome essa allaccia al capoluogo di Udine la fiorente ed estesa zona eminentemente agricola della Bassa Friulana.

E' da augurarsi che con la desiderata riforma sulla nuova classifica delle strade pubbliche, vengano contemplati, nell'interesse della viabilità, anche i casi di strade che come le predette hanno importanza più che comunale, e che vi sieno dettate disposizioni perchè l'onere di manutenzione di esse venga ripartito in modo equo fra gli enti interessati.

Per la inaugurazione della nuova sede del 6. sestiere

Come preannunziato dai giornali, seguirà domani in forma semplice ed austera, prettamente fascista, l'inaugurazione della nuova sede del 6.o Sestiere del Fascio di Udine, sita in Piazzale Osoppo N. 3.

Alla simpatica cerimonia che coincide col sesto anniversario della Diana Fascista, col discorso pronunciato dal Duce sullo Storico Castello di Udine il XX Settembre 1922, e che si svolgerà alle ore 10 precise, hanno assicurato il loro intervento il Segretario Provinciale della Federazione Fascista, l'Ill.mo signor Podestà e Vice Podestà del Comune di Udine, il Vice Segretario Politico del Fascio con tutti i membri del Direttorio della Sezione di Udine, i Capi Sestiere della città, rappresentanze del Fascio Femminile, dell'Avanguardia Giovanile, Piccole Italiane e Balilla.

Fervono intanto i preparativi per lo abbellimento della sala e per gli ulteriori lavori e ritocchi di necessità.

Il valente artista camerata prof. Pier Antonio Sencig che tanto si è adoperato nell'esecuzione degli affreschi di cui è già stato fatto cenno precedentemente, riceverà domani le più sincere espressioni di ammirazione per il suo bellissimo lavoro.

ORDINE AI FASCISTI DEL VI.o SESTIERE

D'ordine intanto della Segreteria Politica, tutti i fascisti appartenenti al 6.o Sestiere, Rione Chiavris, Paderno, Godia, Beivars, Rizzi; sono comandati a trovarsi alle ore 9 di domani, in camicia nera, nel cortile della nuova sede del loro Sestiere assieme a tutti coloro fra i fascisti della Sezione di Udine che desiderassero assistere alla cerimonia.

FESTEGGIAMENTI

Nella sera, sul piazzale Osoppo, dalle ore 20 alle ore 21, nell'occasione dell'inaugurazione del Sestiere, la musica della 63.a Legione «Tagliamento» eseguirà uno scelto programma.

Nel contempo nel Parco del Caffè alle Alpi avrà luogo un grande Festival Danzante con la distinta orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro R. Marcotti.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

CHIUSURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

A cagione dell'incertezza del tempo, dell'umidità conseguente alle pioggie di questi ultimi giorni, del notevole abbassamento di temperatura e della sempre più scarsa frequenza degli alunni, tenuto conto anche del maggior numero di giornate utili alla cura avutesi quest'anno, i preposti alla Colonia hanno deciso di chiuderla da ieri. Resta pertanto definitivamente sospeso il saggio precedentemente indetto.

R. ISTITUTO TECNICO «A. ZANON»

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» informa che le iscrizioni a tutte le classi del corso inferiore e del corso superiore (sez. Commercio, Ragioneria e Agrimensura) sono aperte e che si chiuderanno irrevocabilmente il 29 corr.

AL COLLEGIO TOPPO

Il Podestà di Udine, con deliberazione in data 14 corr., ha assegnato il posto gratuito di spettanza comunale presso il Collegio Toppo Wassermann, al giovinetto Ivo Forni (orfano del capitano Gino Forni), primo in graduatoria negli esami di concorso.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luigi Castellani: ing. Giacomo Cantoni e famiglia 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigi Castellani: Ferrucci Arturo 10 — di Maria Bettina Balbo: Ferrucci Arturo 10.

Per onorare la memoria del tenente pilota P. Rodella

Per onorare la memoria del tenente pilota Piero Rodella, spentosi com'è noto, giorni or sono al nostro Campo d'Aviazione «F. Bonazzi» per incidente d'areoplano, fra gli amici suoi, fu aperta una sottoscrizione presso i Bar Eden e Cotterli. Si raccolse così complessivamente la cospicua somma di lire 887.

Da detta somma, furono detratte lire 300 (150 per la ghirlanda e 150 per fare celebrare Messe di suffragio); il rimanente 587 lire, furono versate all'amministrazione del nostro giornale perchè vengano distribuite alle seguenti Istituzioni: Società Dante Alighieri l. 200 per l'iscrizione del compianto ufficiale fra i soci perpetui — Orfani di guerra di Rubignacco l. 150 — Istituto Tomadini l. 100 — Associazione «Scuola e Famiglia» l. 87 — Congregazione di Carità l. 50.

***

Ecco i nomi degli offerenti:

Arturo Longega, Giov. Paris, Giov. Pellegrini, Franc. Vialardi, Fratelli Dal Forno Gius. Mansutti, Gius. Del Fabbro, Umberto Martinelli, Mario Ciani, Guido Novello, Pino Gambarotta, Gianni Zilotti, Fratelli A. e G. Battistella, rag. Fabiano, Attilio Adami, Attilio Fontana, rag. Alberto Neri, Paretti, Angelo de Re, Guglielmo Magon, Cesare Della Torre, ing. Cudugnello, Marx Piccini, Giorgio Chiussi, Ant. Moretti, Eldorado Toffoletti, Gius. Blasich, Gino Garoglio, Ferruccio Vigna, Gius. Fracasso, Bonfiglio Michelini, Luigi Sandrin, Fernando Tosolini, Leonardo Gregori, Remo Volterra, Valent. Quarente, Lor. Cita Ang. Pellegrini, Pilade Bellini, Ubaldo Pacci, Leonardo De Zordo, Piero Casoli Ant. Bertolazzi, Ditta L. Del Fabbro e C., Leonardo Buffo, Benedetto Beltrame, Giov. Tonini, G. B. Romanut, Leonardo Muzzolini, Angelo Buri, Mario Francescutti, Romano Bernardi, rag. Ettore Bruni, Ditta S. Comis e C., Riccardo Filipponi, A. Ciani Seren, Gino Mattiello, Fedele Angeli, Aldo De Luca, Aless. Tomada, Rezzoli e C., Carlo Lunazzi, G. Bianchini, Edoardo Triches, Mauro Marcello, Fiorenzo Novello, Lorenzo Fiorini, Luciano Ronzoni, Carlo Galanda, Primo Carlini, Geremia De Sabata, Luigi Cecchini, Quirino Vianello, Michele Chiamarulo, Pietro Pellegrini, rag. cav. Vito Crainz, Gius. Camussg, Ciro Ticò, Giac. Sinigaglia, Giustino Sinigaglia, Luigi Degani, Attilio Travagini, Ettore Travagini, Mario Blasich, Nicolò Cucchini, Franc. Feruglio, Carlo Fabrizi, Giov. De Paoli, Pietro Del Turco, Mario Crippa, Gerardo Mascherin, Aless. Rossi, Franc. Cotterli, Gianni Pellissoni, Ant. Tamburlini, prof. dottor Francesco Cocchiarella; dott. Vau Warembergh, rag. Ezio Cabrini, ing. Celso Ferrari, Gaetano Spagnolo, Giov. Lesa, Luigi Perri, Carlo Anelli Monti, C. Tosolini, Renato De Luca.

BENEFICENZA

Casa di Ricovero — in morte del compianto giovane Luigi Castellani hanno offerto: cav. Italico Rubbazzer l. 10; Sabino Leskovic 10; Padova cav. Giacomo 20; Iarabech Dott. Oscar 10; Del Bianco dott. Giacomo 25.

FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

Alle undici di ieri mattina, seguirono i funebri del caro angioletto Franco Calligaro, rapito all'affetto dei suoi cari quasi improvvisamente.

La piccola, bianca bara con la corona dei genitori, posava su carrozza di prima classe. Accompagnavano la salma il padre ed altri parenti. Seguivano signore, intimi ed amici di famiglia. Alcune vetture pubbliche trasportavano numerose corone, fra cui quelle dei fratelli, della ditta Morassutti, degli agenti della ditta, della zia Noemi, delle famiglie Palmarini e Marcotti, dei nonni, del tenente Ravaglio, delle famiglie Baldissera e Ceconi, della famiglia Mattiolo, della famiglia Cargnelli, di Vianello Arnaldi ecc.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Giorgio, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Edoardo De Piero fu Antonio da Cordenons negoziante in vino e liquori.

Giudice delegato è stato nominato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio l'avv. Cassini.

Il bilancio si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 14.020,15, passivo L. 17.670,05, deficit lire 3648,90.

Pubblicazioni di friulani o che interessano il Friuli

«L'editore» di Pradamano

Abbiamo rilevato altre volte un vero «fenomeno» tipografico: Pradamano, il piccolo paese di Pradamano, anch'esso ha la sua tipografia; non basta; ma «un editore» che à dato già modo agli appassionati raccoglitori di opere storiche friulane di possedere lavori ch'erano rimasti finora o inediti o assai scarsamente conosciuti. Tali i «Commentarii dei fatti di Aquileia» di G. Candido (ristampa 1926); «Pagnacco, cenni storici» del Sac. dott. Mattia Dorigo (1924); ed ora «Leggi e costumi dei Furlani sotto diciotto Patriarchi d'Aquileia» di Marc'Antonio Nicoletti. Questo tipografo - editore è Pietro Zampa, un autentico lavoratore dei campi, il quale ha da solo imparato quel tanto dell'arte tipografica che gli è bastato per mettere insieme una piccola tipofia nella propria casa, in Pradamano, e per lavorarvi nelle così dette «ore perdute», nei giorni di piova, nella stagione che la terra riposa. Onde legittimo l'orgoglio che traspira dalle parole di presentazione: «Pietro Zampa stampò coi tipi e a spese proprie».

L'editore Zampa così spiega i propri intendimenti, nel Proemio che aggiunge al lavoro del Nicoletti:

«Oggi, che gli studi storici regionalisti e folkloristici trovano sempre maggiore simpatia ed interessamento, non parrà strano ch'io abbia dato alle stampe quest'operetta di Marc'Antonio Nicoletti, dopo gli altri opuscoli storici già da me pubblicati.

«Il nome stesso del Nicoletti, uno dei principi dell'istoria friulana, basterebbe a rendere interessante questa nuova pubblicazione, la quale, nonostante le molteplici ripetizioni, la prolissità o la poca vis conclusiva di certe argomentazioni ed altri non lievi difetti che vi si possono riscontrare, conserva sempre una certa piacevolezza per quella passione delle glorie avite che la pervade in ogni sua parte.

«Qualunque sia l'importanza di questo scritto inedito oso sperare che la mia fatica non sia vana nel nobile sforzo di ringiovanire a rendere piacevoli gli studi storici locali».

Il manoscritto sul quale lo Zampa compilò la sua edizione, gli fu gentilmente favorito dal cav. Nicolò Benardelli podestà di Cormòns, e fa parte dell'Archivio del co. Francesco di Manzano, che ne aveva di sua mano tratto copia dall'«Otium Forojuliense» del canonico Gian Domenico Guerra. Nella Biblioteca comunale di Udine si conservano, di quest'opera: un manoscritto del 1508, un altro del secolo XVIII ed un terzo del secolo XIX.

Auguriamo all'egregio signor Pietro Zampa che continui in questa sua passione di mettere alla portata di molti quelle memorie storiche del Friuli che a pochissimi è dato consultare perchè giacenti negli Archivi, e dai più ignorate. Porterà così anch'egli un utile contributo alla conoscenza del nostro passato.

Piccola guida del Contribuente

Dalla storia, passiamo alla vita contemporanea. Gli è già qualche tempo, fu publicata una «Piccola Guida del Contribuente» curata dall'ufficio di consulenza e contenzioso tributario» diretto dal ragioniere Mario Agnoli. «Piccola guida», è detto nel frontespizio; ma utilissima per due ragioni: perchè nel labirinto delle tante imposte dirette e indirette e delle tasse, accompagnate da regolamenti e disposizioni e delucidazioni molteplici che si sovrappongono e s'incrociano, una guida riesce utilissima al contribuente, massime se coordinata ed esposta con chiarezza, come questa del rag. Agnoli.

Il quale si occupa prima delle imposte dirette, cominciando dalle Norme generali e accompagnando il contribuente per tutta la trafila delle operazioni che egli deve compiere... e attraverso tutte le imposte che ha da pagare (Imposta terreni, fabbricati, Ricchezza Mobile, Reddito agrario, Imposta complementare globale, progressiva, sul reddito, Imposta sui celibi); attraverso le imposte straordinarie (sul Patrimonio, sui profitti di guerra); attraverso le Imposte indirette e tasse (Tasse di registro, Tasse di bollo, Tassa sugli scambi commerciali, Tasse sul conti degli alberghi, ristoranti e caffè), Tassa di successione, Tassa di manomorta, per occuparsi in ultimo dei tributi locali, dei Dazi di consumo, della Tassa Camerale. Come si vede, un cammino piuttosto lungo.... e non facile per chi non sia «erudito» in materia; massime poi chi voglia ricorrere, domandar riduzioni, cancellazioni di reddito ecc. ecc. Questa guida del rag. Agnoli è invero una guida preziosa, consigliabile ad ogni contribuente per ben conoscere i propri doveri e i propri diritti e il modo di far valere questi ultimi pur osservando i primi scrupolosamente.

Le mie ricordanze

Da una materia piuttosto arida e sgradevole, passiamo ad una manifestazione intima e con semplicità espressa da un'animo sensibile: a «Le mie ricordanze» di Giuseppe Picotti: «umili fiori di poesia», che «aprono le lor corolle allo sguardo pur così vario dei lettori, beneaugurandosi confidenzialmente qualche sorriso confortevole, sullo sfondo magari di un benevolo compatimento» — tanto più che queste ricordanze «cedettero alle pie insistenze di mamma sorelle e amici, che vogliono parata a festa la data auguralmente fatidica del 70.o anno di vita del babbo: Carlo Picotti».

Don Ugo Masotti, altro spirito côlto, mai stato «poeta» nel senso di «facitore di versi», ma poeta nell'animo aperto al bello ed al bene, per quanto di se stesso dica che lo scrittore è in un «letargo da anni»; don Ugo Masotti ha scritto la prefazione al libretto, nella quale ricorda «i tempi passati in Seminario assieme a don Picotti, quando c'era «il nostro indimenticabile Ellero», che seguiva e studiava i giovani «con occhio amoroso di mamma, con intuito sicuro di Maestro». — «.... In Liceo che voluttà letteraria, che sete, chè ardore di bellezza e di poesia: da Dante filammo fino al Carducci. Il Pascoli era allora alle quasi inosservate «Myricae», Sem Benelli, ancora acerbo a Tignola, d'Annunzio, il poeta della «lussuria onnipotente» (sono sue parole) non poteva fare per noi. Ma già lo studiare Carducci a quei tempi poteva mettere in qualche imbarazzo un Seminarista: era un lusso un po' pericoloso. Ebbene, rammenti tu che, per primo lavoro poetico, mi passasti allora una canzone.... sfacciatamente carducciana? Io n'ebbi quasi invidia: tu eri poeta! Quella fu la tua formazione, o la genesi della tua «ars poetica» direbbe un presentatore più elegante di me».

Ricordanze care!

E poeta don Giuseppe Picotti si mantenne anche dopo: per serena comprensione della vita, per contemplazione e ammirazione d'ogni cosa bella, per elevatezza di sentimenti radicati nel santuario della famiglia e nutriti da una fede tranquilla e secura negli ideali supremi che danno pace allo spirito e uno scopo all'esistenza.

In questo libro egli raccoglie le sue «Ricordanze», e nell'età matura si rivede fanciullo, quando «un nonnulla sorgente era di gioia»; del padre e della mamma esalta l'affetto ansioso ond'era, insieme alle sorelle, circondato e sorretto, e dedica loro parole di venerazione e riconoscenza profonda.

China, col volto tra le scarne mani,
lei che per me diede il suo sangue, preg.,
e quella prece le ali sue dispiega
verso il cielo, sospir dei cuori umani.
Sia gloria a lei, che provvida mi spiegò
come i gaudi del mondo sieno vani,
e come accolga Dio gli spasmi arcani,
quando il dolor ci mostra ogni sua piega...

Ed anche al padre, gloria: al padre, che l'umile sua vita guidò« tra gli scogli irti del mondo».

Non tutti i componimenti del volumetto sono dedicati alla famiglia, ai ricordi soavi di essa; ma quasi tutti sono come pervasi dalla nostalgia per i primi anni, per la dolce dimora, per gli affettuosi parenti. Alcuni son dedicati alla guerra: «Natale di guerra», «Capo d'anno di guerra», «Epifania di guerra», «Primavera di guerra», «Redenzione italica di Pieve di Cadore», e in questi, il verso assurge a maggior robustezza; altri, sono di vario soggetto, e non di rado avvolti di mestizia come avviene quando si è raggiunta od oltrepassata «la metà del cammin di nostra vita», e si vedono giorno per giorno i fiori della speranza disseccarsi e lentamente allargarsi le gelide ombre delle disillusioni.

Auguriamo che don Giuseppe Picotti raccolga altre «ricordanze» e ce le comunichi, a risvegliare le nostre — poichè ognuno di noi custodisce le proprie nel cuore e le richiama con intimo istintivo senso nostalgico tutte le volte che veda altri alle sue ridar vita e calore.

LA PANARIE

Da qualche giorno abiamo sott'occhio l'ultimo numero de «La Panarie». Interessanti in modo particolare i due articoli dedicati al compianto valente artista Antonio Gasparini: il primo, di Lea D'Orlandi: «Il pittore Antonio Gasparini nella vita», il quale ci rivela qualche tratto ed episodio caratteristico della non sempre lieta esistenza dello Scomparso; il secondo di Hans I. Sendresen: «Il pittore Gasparini nell'arte»; la recensione di Chino Ermacora su l'ultima raccolta di poesie dell'illustre concittadino comm. Emilio Girardini: «I canti della Sera» (edizione zanichelliana); la illustrazione storico-descrittiva de «La biblioteca comunale di Udine» di don Alceste Saccavino; «Udine e il Friuli nella gesta del 1848», del prof. cav. Antonio Del Piero.

Nulla diciamo della superba edizione: dovremmo ripetere quanto abiamo già scritto per altri numeri di questa, ch'è fra le migliori riviste italiane anche dal lato tipografico. Numerose e perfette vignette in fototipia illustrano tutti gli articoli.

***

Notiamo, per i raccoglitori di cose friulane, che la monografia del Saccavino su «La Biblioteca Comunale di Udine» è stata ristampata in opuscolo dalla stessa tipografia editrice de «La Panarie». Ne riproduciamo la chiusa:

«Attualmente la Biblioteca — che per deliberazione del Comune s'intitola dall'illustre concittadino Vincenzo Joppi — «ha la fortuna di avere un Bibliotecario che sente tutta la somma di responsabilità che grava sulle sue spalle; che, pur potendo rendersi chiaro assecondando il suo affetto per gli studi storici e linguistici, che in modo speciale lo attraggono, si limita a compiere opera nascosta di certosino riordinando con criteri moderni e scientifici tutta l'immensa mole libraria che gli è stata affidata in custodia» (circa 66 mila opere, corrispondenti a 115 mila tra volumi ed opuscoli!)

«Oggi questa fatica sta per esser ultimata e al dott. Corgnali — la cui opera l'Amministrazione del Comune e la Commissione direttiva conoscono ed apprezzano, dimostrando al modesto e benemerito funzionario la loro piena fiducia ed offrendogli il loro appoggio morale — va tutto il merito se la Biblioteca di Udine, per testimonianza di competenti, è tra le meglio ordinate e s'incammina a diventare anche tra le più importanti del Regno».

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle 17 a grande orchestra con speciale commento musicale dall'inizio, repliche acclamate del grande capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, serie d'oro «IL CAPITANO DI SINGAPORE». Dramma di umanità, soggetto passionale, trama d'amore che si svolge nel suggestivo Oriente. La più grandiosa interpretazione del celebre artista Lon Chaney. Domani 20 Settembre orario festivo.

NEL VIVAJO DI TUTTI GLI SPORTS

L'incontro di Tennis tra Italia e Cecoslovacchia

Vince Cecoslovacchia con 7 vittorie contro 5

STRESA, 18. — L'incontro di Tennis tra le squadre d'Italia e di Cecoslovacchia è terminato con la vittoria di quest'ultimi che aggiudicandosi le ultime due partite del doppio ha riportato 7 vittorie contro 5 dell'Italia. Ecco i risultati: Malacek, Sada, battono Balbi, Bocciardo per 6-0, 5-7, 6-3, 6-2. — Marsalek, Zaoralek battono Bonsi, Delbono per 6-4, 6-3, 6-2.

Un friulano maestro di scherma che si fa onore all'estero

«L'Auto», il più autorevole foglio sportivo della Francia, si è occupato diffusamente, in un numero dei giorni scorsi, di un nostro conterraneo: il maestro di scherma Luigi Barbasetti, nativo della Carnia.

Dice «L'Auto» che il Barbasetti deve essere considerato uno dei più valenti istruttori che esercitano in Francia la loro arte, e rileva che il suo nome è legato non solamente a un brillante periodo della scherma italiana, ma alla storia internazionale dello sport delle armi.

Il valoroso maestro viveva a Vienna prima della guerra, dove si era circondato di larga e solida fama. Soltanto nell'immediato periodo postbellico, dopo una sosta in Italia, il m.o Barbasetti si trasferì a Parigi, ove seppe affermarsi talmente da essere chiamato a dirigere le più importanti sale d'armi della capitale francese.

Ma il Barbasetti non è soltanto un grande istruttore: egli è anche un erudito della scherma e un buon narratore, ciò che gli ha consentito ora di dare alle stampe un suo libro sull'aristocratico sport.

Detto libro si divide in due parti: la prima contempla il metodo personale del Barbasetti; l'altra costituisce un'interessante monografia sulla scherma, corredata di utili informazioni e di numerose illustrazioni.

«L'Auto» riporta alcuni brani della nuova pubblicazione e conclude con lo esprimere le più sincere congratulazioni e i più vivi auguri al m.o Barbasetti. Noi ci associamo fervidamente ed esprimiamo nel contempo il nostro compiacimento di friulani per le tante affermazioni di un sì egregio comprovinciale.

La squadra Nazionale di calcio dei Ferrovieri Fascisti a Budapest

Domani, col treno in arrivo alla nostra stazione alle 17.48, transiterà per Udine la Squadra Nazionale di Calcio dei Ferrovieri Fascisti, diretta a Budapest, ove s'incontrerà con quella squadra calcistica.

Accompagnerà i calciatori il segretario generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti comm. Barizonzo.

Il Commissario straordinario dell'Associazione di Udine, sig. Tommassini, invita perciò tutti i camerati a trovarsi domani sera alla stazione, per porgere il tributo di affetto e di fascistica devozione al gerarca.

I campionati italiani di Box disputati a Napoli

NAPOLI, 18. — Ecco il risultato delle finali degli incontri di box del campionati italiano del Dopolavoro Ferroviario:

Pesi mosca: Alleori di Roma batte Angeli di Roma per abbandono al secondo round. — Pesi gallo: Barile di Napoli batte Giorgetti di Ancona ai punti — Pesi piuma: Gabbri di Milano batte Toti di Roma per abbandono al secondo round. — Pesi leggeri: Gestretti di Rimini batte Carlini di Ancona ai punti — Pesi medio leggeri: Mancini di Roma batte Motteggiani di Ancona ai punti. — Pesi medi: Fornicola di Napoli batte Pusciddu di Cagliari ai punti. — Pesi medio massimi: Donati di Ancona vince senza competitori. — Pesi massimi: Mariani di Fabriano batte Ferrini di Milano per abbandono al terzo round.

Dopo le finali la classifica generale è la seguente: Pesi mosca: 1. Alleori di Roma, 2 Angeli di Roma — Pesi gallo: 1. Barile di Napoli, 2. Giorgietti di Ancona, 3. De Felice di Napoli — Pesi piuma: 1. Gabbri di Milano; 2. Toti di Roma — Pesi leggeri: 1. Gestreti di Rimini, 2. Carlini di Ancona, 3. Pucci di Napoli — Pesi medio leggeri: 1. Mancini di Roma, 2. Motteggiani di Ancona — Pesi medi: 1. Fornicola di Napoli, 2. Pusciddo di Cagliari — Pesi medio - massimi: 1. Donati di Ancona — Pesi massimi: 1. Mariani di Fabriano, 2. Ferrini di Milano.

Unitars Casarsa - Codroipo 4 a 1

Anche a Casarsa i «rossi» del Codroipo hanno dovuto cedere alla superiorità dei «bianco-neri» locali il cui successo è stato netto e convincente.

La partita si inizia con una discesa degli ospitanti. I rossi respingono gli irruenti assalti, ma al 15. minuto Pagura ottiene il primo goal, mentre De Lorenzi I.o porta a tre il punteggio segnando al 17' ed al 26'.

Vivaci contrattacchi dei rossi vengono neutralizzati da Munisso e dall'impareggiabile Facinetto.

Nella ripresa al 9' Sambuco salva l'onore dei rossi con un calcio imparabile. La partita continua un po' fiacca. Fazioni di Zannier, Pressi e Carbonera. Al 30' De Lorenzi II. adagia il pallone per la quarta volta, nella rete avversaria. Ancora qualche scaramuccia e poco dopo l'arbitro Cimatti, fischia la fine.

Molto bene De Lorenzi Elio e Pitana. Ammirevole Mezzavilla.

UDINESE-MONFALCONE

(Polisportivo Moretti - domani ore 16)

Siamo alla vigilia di un altro interessante incontro. Come abbiamo avvertito, alle ore 16 di domani si svolgerà al campo Polisportivo Moretti la partita Udinese-Monfalcone.

Il carattere amichevole dell'urto non influirà sulla volontà dei singoli giocatori i quali sono perfettamente compresi della necessità di dar fondo alle migliori energie per offrire un saggio delle loro possibilità alla vigilia del campionato.

Le squadre giocheranno al gran completo.

G. C. AZZURRA - CIVIDALESE

Il Gruppo Calcio «Azzurra» della S. E. F. si recherà domani a Cividale per misurarsi in lieta tenzone, con quel robusto «undici».

L'incontro, che gli «azzurri» dovranno sostenere, è quanto mai arduo, per il valore indiscusso dei suoi diretti avversari. Comunque, essi, profonderanno ogni loro energia per ridurre nel più breve scarto di punti la superiorità della Cividalese.

"Trofeo Chinol"

PRIMA ELIMINATORIA XX SETT.

(Matt.) Riunitisi presso la sede della S. E. F. (Casa del Dopolavoro), gli esponenti delle squadre libere presenziarono alle estrazioni per l'abbigliamento degli incontri fra le diverse squadre, che venne così disposto:

Giovedì avranno inizio le eliminatorie con i seguenti incontri: «Alba» Beivars-Norge, ore 14 — Littorio-Ricreatorio F. U., alle 16.

Alba - Norge

I bianchi dell'A. C. Norge riprendono la loro attività dopo la squalifica patita, rinfrancati e con nuovo spirito combattivo, dopo questa parentesi che aveva fiaccate le loro energie.

Con piacere rivedremo questa simpatica squadra a solcare il campo dei liberi e portare una nota vivace nelle loro contese; quanto ai dirigenti e soci a base di sacrifici la sostengono con immutato entusiasmo.

Avranno per diretti avversari i rossoazzurri dell'Alba di Beivars. Non conosciamo il valore di questa squadra, che però il Norge dovrà guardarsi bene da eventuali sorprese.

Questo incontro avrà luogo alle ore 14.

Littorio - Ricreatorio F. U.

In questo torneo troviamo una squadra del tutto nuova. Sono i rappresentanti del Ricreatorio F. U., che si rendono gli «antiere» temibili; i ragazzi che vogliono imporsi e dire anche la loro parola. Non hanno un passato da difendere, ma vogliono un'inizio, diciamo pure, radioso.

Il Littorio, campione Friulano dopolavorista, troverà in esso un undici deciso e pronto a sventare tutti i temi di giuoco che i granata andranno svolgendo.

Non sappiamo chi pronosticare vincente; ma con certezza la partita si renderà interessante.

***

Il torneo interessa maggiormente dato il numero rilevante delle squadre che vi partecipano entusiasticamente, mentre il Zugliano si è fatto notare assente contrariamente a quanto si sarebbe immaginato, dato che tutte le Società udinesi avevano aderito al Torneo da esso organizzato. L'osservazione è apparsa logica ai dirigenti delle squadre partecipanti.

La seconda giornata eliminatoria seguirà domenica 23 corr. con i seguenti incontri: Ore 14: Azzurra A-Edera B; ore 16: S. Osvaldo-Azzurra B. La terza elim., domenica 30 corr. e cioè: Rapid-Edera A.

IL TORNEO DI TENNIS

A domani la ripresa delle finali

Domani saranno riprese le finali — interrotte causa il maltempo — dell'interessante Torneo di Tennis. Le gare si svolgeranno dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, nel recintod i giuoco annesso al Campo Moretti, ove potranno accedere i soli invitati.

ORFANI DI GUERRA DI RUBIGNACCO al Concorso Ginnico di Milano

Stamane, col diretto delle 11.18, è partita alla volta di Milano, per partecipare al Concorso Ginnastico Internazionale, per il I.o decennale della Vittoria, una squadra di venti ginnasti, orfani di guerra di Rubignacco.

Prima della partenza sono stati riuniti dal presidente on. co. Gino di Caporiacco nel suo ufficio di Podestà, che rivolse loro brevi parole di augurio e di incitamento a bene affermarsi.

Accompagnano gli orfani il capo squadra Erminio Gattesco, l'economo signor Battistella ed il contabile sig. Anderloni.

ARTE e TEATRI

QUESTA SERA REPLICA DE «LA GABBIA D'ORO»

Pubblico scarso, ha apprezzato ieri sera «La Vergine dell'Antella» il terzo lavoro del trittico d'Angelo Maria Tirabassi, nella fine, spigliata interpretazione della compagnia boccaccesca.

Stasera replica con spettacolo in onore di Angelo Maria Tirabassi, autore de «La gabbia d'oro o il Visitatore notturno, tre atti ridanciani e un poco amari con prologo in versi». Ada Antonioli dirà il prologo dell'applauditissimo lavoro. Precederà «Il Falcone», novella scenica in versi di V. Soldani, nuovissima.

Domani ultima recita in serata di gala per la ricorrenza del XX Settembre.

TRATTENIMENTO VOCALE - ISTRUMENTALE AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Domani sera, alle ore 20.30, al Dopolavoro Ferroviario, in occasione della Patriottica ricorrenza (XX Settembre) verrà svolto uno scelto programma vocale - istrumentale.

Al trattenimento sono invitati i soci e le loro famiglie.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La partenza dei ginnasti per Milano

Abbiamo assistito all'ultimo saggio ginnastico dato dalle squadre maschili del gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano e Unione Sportiva Pordenonese e siamo usciti dalla palestra comunale contenti e convinti che le squadre a Milano, al grande Concorso Ginnastico Internazionale della Vittoria ne usciranno vittoriose. Abbiamo chiesto qualche informazione al Direttore sportivo, e questo gentilmente ci ha detto che il Concorso di Milano sarà difficile per le squadre dei due Sodalizi cittadini essendo formate da ginnasti nuovi a simili competizioni, e nuovi a questo genere di sport; sarà cosa difficile ottenere un buon piazzamento per il fatto che i giuochi in un concorfso di tale importanza saranno molto rigidi, e si troveranno a dover competere con squadre molto vecchie e preparatissime, perchè molte sono reduci da poco tempo da Concorsi Internazionali. Ha detto poi, che i Pordenonesi essendo ginnasti alle prime armi avranno certamente un po' di timore a lavorare di fronte a dei giudici, negli esercizi ginnastici collettivi.

Riportiamo le asserzioni del nostro informatore che per queste ragioni è un po' pessimista; ma noi vogliamo invece far conoscere a tutta quella gente che si disinteressa di questo bellissimo e utile sport, che le squadre Pordenonesi meritano di esser confortate, incoraggiate, e aiutate anche moralmente perchè a Milano, siamo certi faranno onore alla città e ai colori sociali che rappresentano. Abbiamo detto aiutati moralmente, perchè è giusto che alle feste ginnastiche che sono veramente quelle sane e non fatte a scopo di lucro, ma semplicemente per la medaglietta o forse per il solo applauso, dovrebbe esserci più pubblico, ad incoraggiare questi forti ragazzi che per mesi e mesi si sacrificano nella Padestra e in Campo Sportivo.

Le squadre che andranno a Milano a confrontarsi con tutte le più forti d'Italia e dell'estero sono tre: 2 del gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano e 1 dell'U. S. Pordenonese.

Concorreranno alla gara obbligatoria, chiamata Gara Nazionale, alla gara facoltativa coi grandi attrezzi, e a diverse gare individuali.

La partenza dei ginnasti avverrà in parte mercoledì, un secondo gruppo giovedì e il rimanente sabato mattina prestissimo. Si prevede che il ritorno di tutti i ginnasti che sono circa una cinquantina, sarà per lunedì 24 corr. alle ore 20.

Le squadre sono formate dai seguenti ginnasti:

U. S. Pordenonese: Biasotto E., Biasotto G., Pagotto G., Pagotto V., Brusadin R., Brusadin G., Buttignol, Camatta, Tesolin, Caviezel, Bordini, Forniz, Tesolin.

Squadra adulti G. S. Cot. Veneziano: Buttignol G. B., Pieran T., Scaramelli E., Ortolan Alberto, Brunettin V., Cogoli A., Cardin, Veroi, Diana L., Fioret A., Stivella G., Fantin C., Piccinini R., Muzzin G., Puppini E, Morazut G., Cignacco G., Cammuccio G., Brunettin G.

Squadra allievi G. S. Coton. Veneziano: Segat G., Pellegrini G., Gaggio D., Caviezel A., Segat C., Bordini L., Cignacco G., Bressan G., Toffolon L., Zotti G. B., Scaramelli M., Ros D., Lotti M., Scaramelli.

Ai partenti, vadano i nostri calorosi saluti.

La diminuzione del prezzo del pane e l'aumento di quello della carne

Il Podestà, co. Arturo Cattaneo, in seguito alla diminuzione del prezzo della farina di panificazione, ha stabilito che a decorrere da oggi, i prezzi di vendita al minuto del pane; rimanga fissato come segue:

Pane di forme inferiori a grammi 120 lire 1.95 al Kg.; di forme da gr. 120 a 200; lire 1.85 al kg.; pane condito di qualsiasi forma al kg. 2.70.

Constatato invece l'aumento del prezzo delle carni verificatosi sul mercato locale, ha stabilito, per la vendita al minuto, i seguenti prezzi:

Carne bovina di I qualità - parte anteriore 5.70 al kg.; parte posteriore 6.70; Carne bovina di II qualità parte ant. 4.70; parte poster. 5.70.

Rimangono invariate le norme di vendita indicate nei precedenti calmieri.

La gita dei Mutilati

a Redipuglia, Monfalcone e Gorizia

Come già annunciammo, domenica 23 p. v., i mutilati pordenonesi, oltre duecento — tanto sono le adesioni pervenute — in comode autocorriere, si recheranno in pio pellegrinaggio, sui campi di battaglia del Carso.

E' assicurato l'intervento del tenente degli arditi don Gallo Moschetto, decorato di medaglie d'argento e di bronzo che, davanti al monumento agli eroi nel Cimitero di Redipuglia, celebrerà la Santa Messa.

La cerimonia otterrà certamente, data anche l'accuratezza dell'organizzazione, una magnifica riuscita.

Riunione dell'O. N. B.

Ieri sera, presieduta dal suo Presidente cav. Matteo de Valenzuela, si svolse nella propria sede una seduta del Comitato Pordenonese dell'Opera Nazionale Balilla.

Il cav. Valenzuela espose agli intervenuti le condizioni attuali della Sezione Pordenonese, dicendo poi come ai piccoli iscritti abbisogni maggiore assistenza.

I presenti risposero confermando che contribuiranno nel migliore dei modi per dare maggiore incremento acchè anche a Pordenone l'Opera abbia il massimo sviluppo.

Furono presi in seguito in esame varie proposte ed iniziative che saranno nel minor tempo concretate.

Un furto in una tabaccheria

L'altra notte ignoti, dopo aver forbiciata la rete di confine del cortile e forzato con un grosso palo, una finestra, penetrarono nel negozio di privative di proprietà del sig. Giovanni Samassa fu Pietro, d'anni 57, dimorante a Zoppola.

S'impossessarono così di kg. 5 di tabacco da naso e numerosi pacchetti di sigarette, nonchè bottiglie di liquori, 15 paia calzetti uomo, un paia di scarpe e 90 lire di spiccioli che si trovavano in un cassetto.

Il furto, scoperto dalla moglie del Samassa verso le ore 2 di notte, fu denunciato all'Arma Benemerita, la quale sta indagando.

Si frattura una gamba

Ieri mattina, ai lati di una strada, nelle vicinanze di Pordenone, fu raccolta una donna in istato di evidente ubriachezza.

Raccolta fu trasportata all'Ospedale Civile, dove le fu riscontrata la frattura di una gamba, procuratasi certamente nella caduta.

La donna, tale Maria Luigia Zetta, d'anni 52, ne avrà ora per un mese.

SPILIMBERGO

Concerto bandistico

Dopo quattordici anni esce giovedì sera alle ore 20, la Banda risorta a nuova vita intitolata al nome purissimo ed indimenticabile di «Gottardo Tomat». Raccoglie nel suo seno i vecchi suonatori nel numero di trenta. Presidente di essa è il sig. Paolino Gerometta direttore il sig. Eliseo Pizzotti.

Ecco il programma: Marcia Reale, sinfonia — Tancredi (Rossini) — I canti delle Sirene (valzer di Sturman) — Reminiscenze nell'Opera Lucia di Lammermoor — Il Canto del Lavoro (Mascagni) — Giovinezza.

Una Reginetta

In occasione della sagra annuale, si è svolta domenica nella vicina Gradisca, una festa da ballo all'aperto, con numerosa affluenza di persone venute dal di fuori.

Ad un certo momento un simpatico gruppo di sandanielesi volle iniziare una gara per la proclamazione della reginetta. La gara fu combattutissima perchè parecchie erano le vezzose fanciulle degne di sedere sull'effimero trono.

Alla fine riuscì eletta la signorina Ines Leonarduzzi da Pozzo della Richinvelda.

La proclamazione della reginetta ebbe l'unanimità degli applausi, anche da parte... delle avversarie.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La distribuzione dei premi

Domani, 20 settembre, nella ricorrenza dello storico avvenimento della entrata in Roma dell'esercito nazionale, saranno distribuiti, come di consueto, i premi agli alunni delle nostre scuole elementari e di disegno. La cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le autorità e personalità cittadine, si svolgerà nel vasto cortile delle Scuole Medie in Via Amalteo, con intervento della banda cittadina.

Infortuni sul lavoro

— Sebastiano Peresson fu Pietro di anni 49, operaio presso il Zuccherificio, ieri stava manovrando il montacarichi zucchero. Volendo raddrizzare il carrello che era leggermente fuori di posto, mentre l'assensore era in discesa, impigliò la mano sinistra fra il piano ed il bordo del porta carrello e riportò una ferita alla mano sinistra, guaribile, salvo sopravenienze, in una ozzina di giorni.

— Torquato Vendramini fu G. B., di anni 19, operaio presso il Zuccherificio, ieri, arrotando i coltelli tagliabietole veniva colpito all'occhio sinistro da una scheggia di mola smeriglio. All'Ospedale il dott. Masotti lo giudicò guaribile in pochi giorni.

CASARSA

L'esito delle gare

17. L'esito delle gare di atletica leggera, disputatesi ieri nel nostro campo sportivo, in occasione della sagra annuale e indette dalla Sezione Sportiva «Unitas» dell'O. N. D., è stato il seguente:

Gara di Calcio — Società Sportiva Codroipo e Unitas Casarsa: Vince Casarsa 4 a 1.

Campionato velocità m. 100: Pignin Giovanni in secondi 12 e quattro quinti — 2. Colussi Angelo Zoccolari — 3. Zanier Domenico.

Lancio del disco: 1. Colussi Angelo m. 31.15 — 2. Pighin Giovanni — 3. Peressini Mario di Codroipo.

Palla vibrata: 1. Pighin Giovanni m. 42.25 — 2. Bertolin Dionisio — 3. Querin Noè.

Velocità metri 1500: 1. Fornis Alfredo di Pordenone — 2. Colussi Angelo — 3. Bertolin Romano.

Staffetta 4 per 280: 1. Pordenone — 2. Casarsa.

Malgrado la minaccia del tempo anche il ballo è riuscito animato fino al tocco e mezzo.

AVIANO

Gravissimo incendio a Pedemonte

70 mila lire di danni

Per cause accidentali si sviluppava ieri verso le ore 16.30, un grave incendio nella casa colonica di Graziadio Cipolat. La moglie del Cipolat stava in cortile quando si accorse che dal fienile si alzava una colonna di fumo.

Diede subito l'allarme, accorse anche una folla di volenterosi, ma purtroppo le fiamme avevano preso tali proporzioni che in breve tutto fu distrutto.

Il danno subito dal Cipolat ascende a circa 70 mila lire.

PALMANOVA

Motociclista contro le sbarre del passaggio livello

Al passaggio livello di San Marco è avvenuta ieri l'altro una gravissima disgrazia che poteva avere conseguenze mortali.

Il signor Giacinto Fabris fu Giuseppe di anni 33, correva in motocicletta e non si accorse che le sbarre erano chiuse per l'imminente passaggio del treno. Andò a sbattervi sopra con la macchina che rimase fracassata. Egli fece una volata paurosa e riportò gravissime ferite al capo e all'addome.

La prognosi del medico è riservata.

TOLMEZZO

Lieto simposio

L'altra sera all'Albergo al Cavallino è stata offerta una bicchierata di addio al Comandante di questa Compagnia di Guardie di Finanza sig. Capitano Perniciaro, trasferito a sua domanda alla Sede di Caserta.

Vi parteciparono il Procuratore del Re cav. Portanova, il comandante la Tenenza dei RR. CC., il commissario di P. S. e numerosi funzionari statali.

Numerosi i brindisi all'indirizzo del distinto ufficiale il quale ha ringraziato tutto commosso.

A lui inviamo gli auguri di una brillante carriera.

ULTIMA ORA

Gli effetti del ciclone

Centinaia di vittime — Danni incalcolabili

ATLANTA (Georgia), 19. — *Il presidente della Croce Rossa di Palmbeach ha ricevuto un dispaccio nel quale si afferma che i danni provocati dal ciclone che ha imperversato nella regione di Palmbeach si elevano a venti milioni di dollari.*

Si calcolano che vi siano 250 morti, mentre il numero dei feriti è valutato a varie migliaia.

Il governatore è stato sollecitato a proclamare la legge marziale.

Si ha poi da Miami che le vittime nella Carolina del sud ascendono almeno a 150.

Secondo alcune informazioni, vari danni si sarebbero verificati nella zona settentrionale della Repubblica di S. Domingo e nelle isole Bahamas.

I viaggiatori che sono qui arrivati dalla Florida meridionale con quindici ore di ritardo descrivono gli effetti dell'uragano tropicale di domenica, come molto più gravi di quelli della tempesta del 1926. In varie città della Florida è stata proclamata la legge marziale per frenare gli eccessi di coloro che profittando della circostanza si erano dati a saccheggiare fra le rovine. Si calcola che i danni nelle zone colpite superino i cinquanta milioni di dollari.

Incursione di comitagi in Grecia

Combattimenti in corso

ATENE, 18. — *I giornali sono informati che alle 21, bande di comitagi sono penetrate in territorio greco presso Zirnovo e hanno attaccato con intenso fuoco di fucileria e lancio di granate posti greci. Gli scontri continuano. Mancano particolari.*

Un battaglione è stato inviato d'urgenza da Drama per rinforzare i posti assaliti.

Il signor Venizelos ha ricevuto oggi il regio ministro d'Italia e quindi il ministro della Jugoslavia.

Un naufragio in America

Naufraghi salvati dopo essere stati 70 ore in balia delle onde

OVVENSOUND (Ontario), 18. — Il vapore Manasco è affondato il giorno 15 presso la Chiuron. A bordo della nave erano l'equipaggio composto di 17 uomini e 4 passeggeri. Cinque persone sono state raccolte in condizioni critiche dopo essere rimaste 60 ore in balia delle onde, uno è morto in seguito alle gravi sofferenze. Si ignora la sorte degli altri naufraghi.

I cosacchi del Kuban bastonati a Zagabria

BELGRADO, 19. — I giornali hanno da Zagabria: Un gruppo di Cosacchi del Kuban che aveva intenzione di dare uno spettacolo ippico a Zagabria è stato oggetto da parte del gruppo della «Gioventù di Zagabria» a manifestazioni ostili. Circa 200 giovani hanno preso a sassate i Cosacchi che sfilavano a cavallo per le vie della città. Tre Cosacchi sono rimasti feriti tra i quali il generale cosacco Plavicenko. I dimostranti hanno anche strappato la bandiera cosacca e l'hanno bruciata gridando: «la vera bandiera Russa è la bandiera rossa». Commentando l'incidente i giornali deplorano tali modi di procedere e stigmatizzano le gesta intempestive dei dimostranti.

***

La «Neue Freie Presse» ha da Zagabria alcuni particolari sui disordini provocati dall'organizzazione giovanile croata.

I cosacchi sfilavano militarmente nella strada per recarsi all'ippodromo, quando, giunti allo svolto del palazzo municipale, sono stati assaliti da parecchie colonne della cosidetta gioventù croata.

I cosacchi hanno cercato di difendersi alla meno peggio e di prendere la fuga. Due di essi furono gravemente feriti e gli altri si sono recati immediatamente alla stazione dove hanno potuto prendere il diretto per Vienna.

La polizia non è affatto intervenuta per proteggere i disgraziati cosacchi e ciò desta nella stampa viennese una impressione assai poco favorevole.

Dopo aver lasciato continuare la strada ai cosacchi verso la stazione, la gioventù croata ha formato un lungo corteo percorrendo le vie della città e gridando ripetutamente: «Abbasso Belgrado, abbasso la Serbia, abbasso Marincovic, abbasso il falso Korosec!».

La dimostrazione, che aveva uno spiccato carattere autonomista, è durata parecchie ore e finalmente i manifestanti si sono sciolti innanzi alla casa del partito agrario dove il capo del partito li ha invitati a rientrare nelle loro case.

Cassiere che scappa con 7 milioni

BRUEXELLES, 19. — Il cassiere principale di una grande ditta di Anversa per il commercio dei grani ha riscosso giorni fa in una banca dellac ittà uno cheque di sette milioni.

Immediatamente dopo, il cassiere, che godeva la fiducia dei suoi capi, è scomparso. Il colpo sarebbe stato commesso con la complicità di un impiegato che è stato oggi arrestato.

Il cassiere in fuga è un suddito argentino. Si crede che egli si sia rifugiato in Francia e che conti di imbarcarsi per il suo Paese.

Misteriosi scoppi di bombe in case di privati a Brindisi

BRINDISI, 18. — Giorni sono veniva deposta una bomba sul davanzale di una finestra di un palazzo sito nella piazza principale. Ieri mattina un'altra bomba è stata fatta scoppiare nella casa di certo Vincenzo Evoi. La casa è rimasta danneggiata.

Una terza bomba, questa volta inesplosa è stata rinvenuta nello stabilimento vinicolo del comm. De Marco.

Si ritiene trattarsi di vendette personali.

Lo scoppio di una miscela in una farmacia

Due inservienti feriti

FERRARA, 19. — Stamane verso le ore 10.45, in una farmacia, mentre l'inserviente Migliari batteva in un grosso mortaio di vetro una miscela di clorato di potassio, zolfo e trisolfuro di antimonio, una fortissima detonazione sconvolgeva tutta la farmacia e feriva alle mani e alla faccia il Migliari, di 22 anni, e alla tempia sinistra certo Gilli, di 42 anni, che gli stava accanto.

Al Migliari sono state amputate le mani; inoltre il disgraziato ha perduto l'occhio destro ed ha subito lesioni gravi anche al sinistro; gli è stata infine riscontrata la probabile frattura della base del cranio e ferite varie in diverse parti del corpo.

Il Gilli invece ha riportato uno choc nervoso che gli ha tolto la parola e lo ha depresso in modo veramente impressionante e la recisione dell'arteria temporale per cui ha sofferto una forte emorragia.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

L'adesione di S. E. Federzoni per la cerimonia del M. Nero

S. E. il Ministro Federzoni ha così telegrafato al rag. Antonio Persoglia vicepresidente del Comitato pro «Monumento - Rifugio Monte Nero»:

«Rammaricato non potervi assistere di persona, sono in ispirito presente inaugurazione Rifugio - Monumento, destinato ricordare alle future generazioni fulgido eroismo alpini italiani».

L'esito del Tiro al Passero

Domenica, come annunciato, si svolse allo stand di via delle Scuole, indette dalla Società Tiro a Volo di Cividale, il «Tiro al Passero».

Larga partecipazione di tiratori, venuti anche da fuori provincia, e animatissime le gare, malgrado il tempo inclemente.

Ecco i risultati: 1. dott. Adolfo Barnaba; 2. Antonio Basutto; 3. Giuseppe De Franceschi; 4. Ricobelli; 5. Meneghini; 6. Pittini.

Ottima, sotto ogni aspetto, l'organizzazione.

MAIANO

L'arresto di un facinoroso

L'altra sera un gruppo di mutilati ed ex combattenti trovandosi in un esercizio del paese, intonava «Giovinezza». Senonchè tale canto diede ai nervi, un po' scossi causa il soverchio alcool trangugiato, dell'agricoltore Leonardo Molinaro di Michele, d'anni 36, il quale ebbe a pronunciare frasi offensive all'indirizzo di S. E. il Capo del Governo.

Redarguito dal gruppo di reduci si scagliò allora contro di quelli, sferrando un pugno alla testa di Isidoro Gomba di Antonio, di Lestizza, con violenza tale da produrgli una lesione guaribile in undici giorni.

I carabinieri della Stazione di S. Daniele hanno tratto in arresto il Molinaro, sporgendo contro di lui denuncia per oltraggio a S. E. il Capo del Governo e per lesioni volontarie in danno del Gamba.

Un arresto

Dai RR. CC. della Stazione di S. Daniele venne tratto in arresto perchè colpevole di lesioni ai danni di un mutilato qui di passaggio appartenente al Comune di Lestizza, certo Leonardo Molinaro da Maiano.

Il fatto è stato deplorato dalle autorità politiche ed amministrative ed ha prodotto generale senso di disgusto in tutta la popolazione.

BUIA

XX Settembre

Nella ricorrenza della storica data la nostra Banda, ricostruita di recente, terrà concerto col programma seguente: Marcia Reale, Gabetti — Marta (sinfonia), Ploow — Inno di Mameli, Novara — Gli Ugonotti (Reminiscenza), Majebeer — Inno di Garibaldi, Olivieri.

La piazza sarà sfarzosamente illuminata.

CODROIPO

Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali praticati sulla nostra piazza ieri martedì:

Frumento da l. 120 a 125 — Segala 105 a 107 — Avena 105 a 107 — Orzo 110 a 115 — Granoturco nostrano 125 a 130 — Granoturco estero 110 a 112.

Gara di tiro a segno

Fervono i preparativi per la gara annuale di tiro da disputarsi nel nostro poligono del Coseat, di recente ampliato e sistemato, nei giorni di giovedì 20 e domenica 23 corr. mese ed alla quale fin d'ora è assicurato un largo intervento dei tiratori della Provincia e della Venezia Giulia.

Continuano intanto ad affluire numerosi e ricchi doni, fra questi dieci medaglie di oro, offerte dai sigg. senatore conte Francesco Rota, Manin co. Leonardo Lodovico, Mainardi co. dott. Gian Lauro, Moro cav. Daniele, Stradiotto Arturo, Orgnani Gio. Batta, Ditta R. Lotti e dalle Banche: Cooperativa, Cattolica, e Friuli.

«COPPA CODROIPO»

Le eliminatorie di domani

Domani avremo la seconda eliminatoria per la Coppa Codroipo. Sul bellissimo Campo del Littorio la squadra di Rauscedo si misurerà con la nostra seconda. La partita si prevede combattuta. Il pubblico vorrà presenziare numeroso come nella precedente partita.

La compagine rossa scenderà nella seguente formazione: Baldassi; Guaran e Bortolotti; Colosetti, Leonarduzzi I e Petri II; De Natali, Piccoli, Ballico, Munisso e Vouzun.

L'incontro avrà inizio alle 16 precise. Sul campo funzionerà pure speciale servizio di buffet.

MORTEGLIANO

La grande sagra annuale

Un apposito comitato sta alacremente preparando i festeggiamenti per la grande sagra annuale che avrà luogo il 30 corr., e che quest'anno assumerà particolare importanza per il programma veramente eccezionale che in detta giornata verrà svolto.

Sappiamo infatti, da indiscrezioni sfuggite ad un membro del comitato, che oltre l'immancabile grande festa danzante, ci saranno corse ciclistiche, podistiche, fuochi artificiali ed altre meraviglie.

COSEANO

Statistica delle famiglie numerose

Ecco la statistica delle famiglie numerose nel nostro Comune:

Con 7 figli N. 56 famiglie — con 8 quaranta — con 9 ventotto — con 10 ventotto — con 11 ventuno — con 12 nove — con 13 sette — con 14 una — con 15 due. Totale famiglie 112 con figli 1718, dei quali viventi 1258 e morti 460.

TEOR

Annega nello Stella

Il cadavere rinvenuto dopo otto giorni

Verso le 15 dell'8 corrente, il quattordicenne Bernardis Iginio di Annibale tuffatosi a Rivarotta, nello Stella, per prendere un bagno, scompariva sott'acqua, forse perchè colpito da improvviso malore. Per otto giorni consecutivi si fecero infruttuosamente le più affannose ricerche per ritrovarne il cadavere.

Domenica sera, finalmente, verso le 20, esso fu scorto mentre dalla foce dello Stella stava per passare in laguna. Fu ripescato e piantonato da paesani fino all'arrivo dei carabinieri di Rivignano.

BRUGNERA

Falegnameria distrutta dall'incendio

155 mila lire di danni

Un gravissimo incendio divampava ieri improvvisamente, distruggendo in un baleno una grande falegnameria di proprietà del signor Giuseppe Brenelli fu Luigi d'anni 71.

Verso le 12.30, mentre il Brunelli stava mangiando, fu avvertito che dal laboratorio uscivano scintille e fumo.

Accorsero subito molti compaesani ma purtroppo il fuoco aveva preso così vaste proporzioni che ogni opera di spegnimento fu inutile.

Tutto andò distrutto e rovinate completamente le macchine, tanto che il danno è valutato a 150 mila lire.

VALVASONE

Riapertura del cinematografo

La Direzione del Cinema Erasmo avendo stabilito di riprendere, dopo il periodo estivo di riposo, gli spettacoli cinematografici ha con sabato e domenica inaugurata la Stagione con la proiezione della interessante ed italianissima Film «Christus» ottenendo il massimo successo.

FUSINE IN VALROMANA

Arrestato per furto

In seguito ad un furto verificatosi in casa di certo Giacomo Putzi, abitante al N. 1, e al quale di notte vennero asportati tre portamonete contenenti complessivamente 127 lire ed un paio di scarpe del valore di lire 90, i carabinieri hanno tratto in arresto certo Augosto Marinig di Michele di anni 29, da Corno di Rosazzo.